
SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 25 LUGLIO 2014

2.

PRESIEDE IL PRESIDENTE MASSIMO GUIDI

INDICE

Interrogazioni ed interpellanze..... p. 3	Consiliari..... p. 41
Approvaz. verbali seduta precedente.. p. 41	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno..... p. 41
Comunicazione costituzione gruppi	

La seduta inizia alle ore 17,30

Il Presidente Massimo Guidi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
GUIDI Massimo – <i>Presidente</i>	presente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	assente
UBALDI Magda Ivana	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI EMILIA	presente

Accertato che sono presenti n. 16 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Rossi, Forti e Ubaldi.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori, Cangiotti Christian, Ciampi Lucia e Cioppi Roberto.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Ne abbiamo diverse. Iniziamo con la prima interrogazione. Sono state predisposte in base all'ordine di arrivo al protocollo. La prima interrogazione è presentata dal Movimento 5 Stelle, Emilia Forti, Consigliere Capogruppo, che può presentare l'interrogazione, se ritiene.

EMILIA FORTI. L'interrogazione riguarda la frana della Via dei Molinacci. Sappiamo che c'è stata una frana tra il 3 e il 4 maggio, che è stata anche riparata, però sappiamo anche che la strada è spesso in condizioni franose, che gli abitanti della zona l'hanno sistemata più volte a loro spese, e sappiamo anche che c'è un percorso alternativo che sbucherebbe dall'altra parte a Castel Cavallino. Gli abitanti sostengono che sia la Provincia, sia il Consorzio della Val del Foglia hanno promesso di stanziare i soldi, quindi ci interessava sapere se questo è possibile, se gli abitanti che abitano lì avranno la strada alternativa, come si pensa di far capo alle future frane che certamente ci saranno, e anche alla parziale inagibilità della strada, perché possono passare gli abitanti ma non i mezzi pesanti, eccetera.

Quanto è stato speso, anche se il ragionamento che abbiamo fatto noi è, se era obbligatorio probabilmente sistemare la storia perché erano in fase di emergenza, però se la spesa della sistemazione della strada equivale o di poco si discosta dall'apertura della nuova strada che credo sia 500 metri, ci domandiamo se non fosse stato il caso di fare il contrario.

PRESIDENTE. La risposta credo il Sindaco. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Buona sera a tutti. Ringrazio il Capogruppo Emilia Forti per l'interrogazione, perché mi dà l'opportunità ovviamente di chiarire degli aspetti che ho valutato, quelli che citava appunto riguardo all'apertura di un percorso alternativo che era, da quando mi sono insediato, una situazione che ho trovato, come altre situazioni di pericolo e di interruzione di strade che precludevano gli abitanti ormai da diverso tempo. Per il maltempo del 4 e 5 maggio erano stati appunto dalla passata Amministrazione stanziati o comunque era stata fatta una variazione di bilancio per 100.000 euro, e questo va detto per valutare anche poi alla fine di tutti i lavori che io ho fatto eseguire nell'arco di una settimana, proprio perché secondo me potevano essere eseguiti anche prima ma non era stato fatto, mi sono trovato riguardo a questo sito specifico e questa interruzione della strada una situazione dove è stato valutato effettivamente un percorso alternativo. Mi sono preoccupato, dal giorno dopo dell'insediamento, di chiamare la Provincia, quindi l'attuale Commissario, allora Assessore di riferimento alla viabilità, per capire qual era l'intervento che loro potevano fare. Ho chiamato direttamente il Commissario del Consorzio Val del Foglia, che mi ha assicurato un finanziamento massimo di 15.000 euro, che ha messo a disposizione sia per la riapertura che per eventualmente il percorso alternativo, ma la valutazione dell'intervento del percorso alternativo incideva circa per 45.000 euro.

Quindi sarebbe stato necessario un intervento da parte del bilancio comunale perché la Provincia non mi ha dato nessuna disponibilità economica; mi ha dato eventualmente la possibilità di utilizzare del materiale ma che non era funzionale all'apertura della strada, ma questo non è stato l'unico motivo per cui ho deciso, anche perché c'erano stati diversi sopralluoghi e diverse valutazioni

che non avevano portato a nessuna decisione e continuava ad esserci la preclusione della strada con famiglie e con persone, bambini e donne incinte che erano isolati ormai da un mese e mezzo.

Valutato tutto e anche il fatto che il percorso alternativo non è di fatto una strada mappata, ma era un percorso ex novo in cui occorrerebbe, e non ho abbandonato completamente, e adesso spiegherò anche perché, la valutazione dell'apertura di questa strada, ma con altri fondi che purtroppo in quel momento noi non avevamo a disposizione.

Diciamo che questo percorso alternativo sarebbe stato purtroppo, come succede e come è successo negli ultimi decenni in molti tratti delle strade comunali, che veniva realizzato senza fare un frazionamento, ma così, dicendo "C'è un percorso, realizziamo la strada". Io non credo che questo sia un buon modo di procedere.

Quella strada esistente, che abbiamo riaperto, è una strada realizzata a suo tempo con i fondi del Consorzio di Bonifica, perché già quattro anni fa il Consorzio di Bonifica era intervenuto per il miglioramento di tutto il tratto; in più c'è anche un altro motivo per cui ho deciso di riaprire quella lì, perché praticamente il fiume aveva esondato e presentava dei problemi, il fosso, perché non si può chiamare un fiume ma è un fosso che aveva creato anche dei problemi diversi di quelli legati alla viabilità, ad esempio a strutture agricole di aziende in loco.

Quindi necessitava di avere un intervento perché c'erano piante lungo il fiume, c'erano argini divelti, e l'intervento che abbiamo realizzato con un'economia molto buona, perché i 15.000 euro sono stati ampiamente sufficienti per il ripristino, tanto più che noi avevamo, chiaramente parlando con il Commissario del Consorzio, mi ha detto che lui era disponibile a realizzare l'intervento o a farlo realizzare da ditte che noi gli

indicavamo. La passata Amministrazione aveva realizzato un bando a cui avevano partecipato delle ditte proprio per l'emergenza, avevamo a disposizione due ditte ed io ho utilizzato quelle ditte che erano già state scelte da questo bando che era stato emesso.

Di fatto noi non avevamo quelle somme ma non ritengo personalmente giusto perché, se realizziamo una strada in quel sito, noi dovremmo realizzare strade a tutti. Questo credo che non sia un buon modo di procedere anche se avessimo avuto le somme a disposizione. L'intervento è stato un intervento che ha leggermente modificato la situazione preesistente, perché è stato realizzato un rilievo che non permetterà più al terreno di scivolare in un punto; nell'altro è stato realizzato un argine perché, se ci dovessero essere ulteriori smottamenti leggeri, non raggiungerebbero il tratto di strada, quindi è stato fatto secondo me un lavoro importante di apertura ma con tratti di consolidamento, con un investimento minimo, anche perché non credo che quella strada è una strada che potrebbe rimanere chiusa, perché il percorso alternativo comunque non è funzionale a tutti. E' una strada mappale, è una strada che serve anche tutta un'area lungo il fiume; ha altre funzioni oltre a quella della percorrenza di quelle famiglie, e quindi quello comunque era un intervento da realizzare.

Le risorse erano sufficienti; nell'arco di tre giorni la strada è stata riaperta, anche perché poi ho avuto rassicurazione dalla Protezione Civile e dai Vigili del Fuoco che hanno fatto un sopralluogo insieme a me, e quindi abbiamo deciso di fare questo. Ma il corso alternativo noi abbiamo intenzione, proprio con i fondi regionali che entreranno in vigore da gennaio credo con il nuovo PSR, che prevede la realizzazione, o il rifacimento o la manutenzione delle strade interpoderali vicinali. Queste sono risorse che non

interferiscono con quelle comunali e saranno specifiche, almeno io ho avuto rassicurazione che queste misure vengono portate avanti dalla nostra Regione, anche se Bruxelles ha dato un parere leggermente negativo, nel senso che comunque questi interventi dovranno essere realizzati perseguendo la competitività delle aziende, quindi sono realizzati laddove ci sono delle attività produttive agricole o attività ricettive turistiche, quindi quella è una condizione per accedere a quei fondi, e noi abbiamo intenzione, appena aperti i bandi o addirittura prima, di fare una ricognizione di quei tratti di strade vicinali e interpoderali dove, come Amministrazione, abbiamo da sempre il problema di dover intervenire senza avere le risorse a disposizione.

Quindi questa credo che sia una misura a cui, devo dire la Dirigente della nostra Regione, la Dottoressa Martellini, tiene particolarmente perché credo che sia sicuramente una misura che va a favore del territorio e andrà a favore anche di questo territorio.

Quindi io ritengo di aver fatto un intervento, riteniamo di aver fatto un intervento buonissimo. L'intervento è stato di ottima qualità, come lei nel suo intervento fra l'altro sottolinea, e non solo, e approfitto anche dell'occasione per dire che in una settimana noi siamo riusciti a riaprire la strada di Monte Calende e Miniera, che era un intervento abbastanza consistente, la strada di Pieve di Cagna dove anche lì c'erano delle famiglie senza strada, la strada di Pallino-Trasanni, altri piccoli interventi che rientrano tutti nell'ambito di questa emergenza del 4 maggio.

Quindi ritengo che abbiamo fatto un lavoro abbastanza buono e in tempi celerissimi. Purtroppo io devo rilevare che questi interventi potevano essere fatti tranquillamente venti giorni prima o un mese prima, e non capisco perché fra l'altro non sono stati fatti.

Un ultimo passaggio. Credo che con tutti gli interventi di cui stiamo parlando raggiungiamo una cifra di circa 60.000 euro. Ancora le rendicontazioni non sono tutte pronte, le ho guardate stamattina, ma nel caso specifico siamo sotto i 15.000 euro, i 15.000 euro sono stati assicurati e quindi sono stati utilizzati secondo me appropriatamente per l'intervento che necessitava in quel luogo.

Ma ripeto non abbiamo assolutamente - questo è un oggetto anche della sua domanda - abbandonato un percorso alternativo che potrebbe essere necessario per quelle famiglie e anche per altre famiglie interessate a quel percorso alternativo, ma ripeto, quando andremo a farlo, io vorrò fare un rilievo, fare le dovute immissioni in mappa dei percorsi, perché noi abbiamo una situazione, l'abbiamo rilevato anche dai banchi di minoranza allora, dove ci sono strade comunali che insistono su proprietà private e campi dove ci sono le strade. Quindi troviamo gli agricoltori che fanno domanda dei contributi sulle strade e invece le strade sono nel campo. Quindi questa situazione è una situazione da sanare e non da continuare a incentivare, con questo metodo che noi riteniamo sia assolutamente improprio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Ha la possibilità il Capogruppo Forti di una replica per dichiarare la propria soddisfazione o meno, se vuole.

EMILIA FORTI. Sono soddisfatta della risposta. Mi preme solo sapere: decade pertanto lo stato di emergenza, anche se la strada non è a tutti gli effetti percorribile da tutti i mezzi, cioè anche se il transito ai mezzi pesanti non è possibile, lì c'è un'azienda agricola, decade comunque lo stato di emergenza.

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ho dimenticato di risponderle in merito a questo. Non mi risulta assolutamente che non è praticabile da mezzi pesanti, anzi è una strada percorribilissima da tutti i mezzi, anche da autotreni io credo, e devo dire che la ditta che ha realizzato l'intervento, fra l'altro gli era stato indicato da alcuni tecnici, che non poteva passare per quel posto per arrivare ad accedere al luogo dell'intervento, cosa assolutamente non vera perché i mezzi sono arrivati da quel punto, da quella strada, e non c'è stato nessun problema e tanto meno ce ne saranno. Le posso assicurare che i mezzi pesanti di qualsiasi genere in quella strada possono transitare tranquillamente, perché è una strada di una larghezza di quattro metri, senza curve molto strette e non praticabili, quindi è una situazione quasi completamente in pianura, quindi non capisco da dove venga la considerazione che non può essere percorsa da mezzi pesanti. Anzi, credo che sia assolutamente più percorribile di quella che dovrebbe eventualmente essere realizzata a monte, se dovesse essere realizzata.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Passiamo alla seconda interrogazione, sempre il Capogruppo Forti.

EMILIA FORTI. Posso dare un documento ai Consiglieri? Sono delle tabelle che avrei piacere che avessero sotto gli occhi mentre parliamo di questo argomento.

Questa interrogazione riguarda la mozione rifiuti zero che si è votata all'unanimità in Consiglio Comunale del 13 febbraio. La mozione allora era già obsoleta, perché proponeva un raggiungimento della raccolta differenziata del 50% nel 2012 e del 60% nel 2013, quando i dati sono che nel 2011 è ancora al 40% e oggi, secondo la tabella dell'ARPAM, al 45%. So che era stata rimandata, doveva essere presentata

prima, comunque il 13 febbraio viene votata all'unanimità.

Il problema dei rifiuti, sappiamo, abbiamo anche la discarica, è un problema molto grosso. Noi non raggiungiamo il limite di legge, cioè non abbiamo negli anni perseguito nessun risultato indicato dalle normative. Questa incompetenza grava sui cittadini per un 20% sulla tariffa dell'immondizia e grava in altro modo perché la normativa prevede anche degli incentivi a chi raggiunge alcuni tassi di raccolta differenziata o si dimostra virtuoso.

Quindi la domanda che faccio è questa. Premesso molti di voi erano presenti, anche se nella minoranza, adesso ci sono stati dei passaggi di ruolo ma le presenze sono spesso le stesse, se questa Giunta intende portare avanti questa mozione e in che modo intende portarla avanti. Il Regolamento comunale ci dice che noi possiamo costituire delle Commissioni ad hoc per argomento, che nascono e muoiono quando hanno risolto il loro problema, quindi ci interessa sapere se è questa la strada o altra, e in quale modo poi si intende anche rispondere alla normativa che ci permetterebbe di ottenere i fondi per i Comuni virtuosi che si chiama "Waste Free". E' una legge regionale nuova, però siamo in tempo a perseguirla, ma i tempi dovrebbero essere celeri. Siamo nel 2013 e siamo al 45%.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Forti anche per il rispetto dei tempi. La parola credo al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Anche qui devo appunto ringraziare il Capogruppo Forti perché mi dà l'opportunità, nella risposta a questa sua interrogazione, di ragionare e di invitare anche gli altri Consiglieri - io ne ho parlato nella maggioranza ovviamente nei giorni scorsi - ma anche i

Consiglieri di minoranza se vorranno, io spero che lo vorranno, potranno partecipare al lavoro che io ho intrapreso in questo senso. Io, da quando mi sono insediato, ho già incontrato due volte Marche Multiservizi, perché l'ho invitata proprio per ragionare su un percorso: la prima volta da solo e la seconda volta all'interno della Comunità Montana con gli altri Sindaci della Comunità Montana; ho già incontrato anche i Comitati della discarica di Ca' Lucio, che in parte secondo me sono coinvolti in questo processo, proponendo un progetto alternativo, per essere sintetico, a quello che Marche Multiservizi sta portando avanti, perché noi abbiamo, come ha detto lei, il tema importante della discarica, che chiaramente è il più stringente per i cittadini che vivono vicino alla nostra discarica per la nostra città, ma credo che vada rivisto il progetto complessivo della raccolta dei rifiuti, del trasporto, del bancamento e dell'utilizzo di questi rifiuti. Siccome Marche Multiservizi sta portando avanti, come ha detto lei, con risultati non soddisfacenti, chiamiamoli così, la nostra città purtroppo non raggiunge il 50% anche se avrebbe già dovuto raggiungere per normativa almeno il 65%, e per questo siamo in infrazione del 20%, ma non raggiunge il 50% purtroppo come lei rileva, bensì appena il 45%, e qui ci sarebbe molto da dire su come vengono fatte anche queste rilevazioni, perché io l'ho detto anche quando ero in minoranza che secondo me i dati potrebbero anche non essere veritieri per quello che riguarda la raccolta del rifiuto delle famiglie, perché poi c'è il rifiuto industriale e ci sono tutti altri rifiuti, quindi secondo me siamo nella necessità di dover ragionare intorno a un progetto alternativo di raccolta di rifiuti e della gestione delle nostre discariche.

Devo dire che in questo ho trovato un interlocutore nei Comitati della discarica di Ca' Lucio, e di questo sono

contento e spero di poter fare un percorso insieme, e ho sollecitato nella Conferenza dei Sindaci ieri sera gli altri Sindaci che fra l'altro, ne do notizia, mi hanno dato mandato di cominciare a ragionare concretamente su questo progetto e su questo, come dicevo prima, chiedo a tutti di coinvolgersi se è possibile, perché poi se non riusciamo a raggiungere gli obiettivi che perseguiamo, magari ognuno rimarrà nella propria posizione, anche in contrapposizione, ma prima di entrare in contrapposizione io credo che dobbiamo portare un progetto alternativo, perché noi non possiamo andare dal nostro soggetto, che è Marche Multiservizi, dal gestore, senza avere una nostra idea e un nostro progetto alternativo.

Questo è quello che vogliamo fare per essere conseguenti alla mozione che è stata votata all'unanimità, e questo è quello che lei rileva ed è giusto, però devo rilevare purtroppo che da febbraio a maggio nulla è stato fatto, o da febbraio a giugno nulla è stato fatto da chi ci precedeva per raggiungere gli obiettivi. Sarà stata una contingenza, io non voglio dare responsabilità a nessuno. Ora la responsabilità di governo ce l'abbiamo noi, ce la prendiamo, cerchiamo di lavorare e in questo mese e mezzo, da quando ci siamo insediati, noi abbiamo lavorato fortemente, abbiamo lavorato in maniera stringente proprio sui temi, e questo è uno dei temi più importanti per noi perché qui bisogna ripartire dalla raccolta differenziata, che va gestita in modo diverso, dal trasporto dei rifiuti, dalla gestione della discarica perché ieri sera, prima di questo incontro con i Sindaci, abbiamo avuto un ulteriore incontro con Marche Multiservizi, che fra l'altro chiede di rivedere il contratto che ha con la Comunità Montana perché dice che la discarica non è sostenibile, ma non è sostenibile perché i processi che stanno avvenendo all'interno della discarica non sono sostenibili da nessun punto di vista: né dal punto di vista economico, né dal

punto di vista ambientale, e né dal punto di vista della programmazione, perché io ho partecipato a due conferenze dei servizi a dir la verità in Provincia in questo mese, dove si valutava una volta il processo di stabilizzazione dei rifiuti, una stabilizzazione che secondo me è un processo che non è sostenibile dal punto di vista economico, ma si è dovuto introdurre perché praticamente c'è stato un Decreto a gennaio che imponeva un processo che non c'era, un programma che non era stato fatto, perché è stata una scelta obbligata: quella di togliere il compostaggio, con un impianto fra l'altro che è stato finanziato dalle bollette dei cittadini e dalla nostra Regione, è stato smantellato per introdurre la stabilizzazione per poter avere una sostenibilità in base al Decreto che è subentrato a gennaio, ma non abbiamo più l'impianto di compostaggio e oggi il rifiuto, la sostanza organica della raccolta differenziata, viene portata in Veneto. Questo è il dato di fatto. Questa è una cosa secondo noi inaccettabile.

Quindi cosa fare? La discarica o si chiudeva o si introduceva questo nuovo processo, quindi necessariamente è stato escluso l'impianto di compostaggio. Sono errori che adesso noi paghiamo, perché Marche Multiservizi e i Comuni che comunque gli hanno dato l'incarico non hanno imposto un processo da anni fa, quindi quello che noi dicevamo, quello che dicevano anche i Comitati, devo dire che corrispondeva al vero ed è una cosa che non è stata fatta. Purtroppo non possiamo piangere sul latte versato, ma dobbiamo vedere di rimboccarci le maniche. Io chiedo a tutti di rimboccarsi le maniche e di lavorare ad un progetto alternativo, perché appunto Marche Multiservizi dice "Siccome non ci sto più dentro, allora mi venite incontro abbassando l'affitto del sito, abbassando l'eco indennizzo". Questa è la richiesta di Marche Multiservizi, ma io gli ho detto chiaramente, ha dichiarato al tavolo che

spende due milioni di euro all'anno per l'asportazione del percolato, e io gli ho detto "Scusi, ma quanto incide l'affitto e l'eco indennizzo rispetto al costo complessivo?", pochissimo rispetto ai costi che potevano essere contenuti perché adesso hanno presentato un impianto a osmosi inversa nuovo, quando il primo che hanno fatto è un impianto ridicolo che praticamente tratta il 10% del percolato, adesso devono fare l'impianto nuovo, quindi hanno speso il doppio per avere lo stesso risultato.

Quindi è un errore di valutazione che hanno fatto nel 2009, che oggi noi purtroppo tutti quanti paghiamo, ma io non sono disposto a farlo pagare ulteriormente ai cittadini. Quindi dobbiamo ragionare su quei numeri per vedere di diminuire la quantità di rifiuti che vanno in discarica e quindi, per diminuire questo, bisogna necessariamente lavorare a monte. Ma io non so personalmente e anche i nostri tecnici comunali non sono in grado di valutare da soli. E' un processo in cui, secondo me, noi abbiamo bisogno di tutti per fare una proposta alternativa al nostro gestore. Se viene accolta, bene; se dobbiamo modificarla leggermente, bene; ma se dobbiamo accettare quello che dice Marche Multiservizi, punto, a me non sta bene.

Quindi questo è l'atteggiamento che ho tenuto, che terrò; chiaramente non lo vorrò fare da solo ma lo vorrò fare con tutti quanti i soggetti interessati che alla fine siamo tutti quanti noi.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La replica da parte della Capogruppo Forti, prego.

EMILIA FORTI. Quindi diamo seguito alla mozione votata, ma il progetto comune avverrà attraverso una Commissione? Perché lei ha detto "Tutti si coinvolgano", ma quali sono i luoghi

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

istituzionali all'interno dei quale coinvolgersi?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusi Sindaco, in questo modo se risponde così non ha il microfono. Una brevissima battuta al Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Benissimo a posto. Passiamo all'interrogazione successiva. Interrogazione presentata dal gruppo del PD sulla variante del toponimo della frazione geografica di Cavallino. Il Capogruppo Sestili la presenta. Prego Capogruppo.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Intanto buon pomeriggio a tutti. Il titolo è abbastanza indicativo e credo che tutti quanti siano a conoscenza dell'oggetto di questa interrogazione: perché è stato, e come soprattutto, si è giunti a modificare la cartellonistica stradale della frazione di Cavallino, e non è una questione, né di lana caprina, né perché ci preme essere pignoli.

Perché dico questo? Dico questo perché ci sono, dietro a questa vicenda che poi mi verrà ben chiarita mi auguro dal Sindaco o chi per lui, ci sono degli aspetti di tipo procedurale amministrativo e anche di ordine pratico che, da quanto mi risulta, sono stati totalmente disattesi. In particolare a che cosa mi riferisco? Mi riferisco al fatto che la variazione dei toponimi è una materia abbastanza complessa e sulla quale esiste una normativa e una giurisprudenza abbastanza stringente, tant'è che in calce all'interrogazione ho fatto una breve rassegna delle leggi vigenti in materia. In particolare c'è un regio decreto del 1923, una legge che data 1927, un aggiornamento, un DPR del 30 maggio 1989; poi dopo ci sono delle circolari del

Ministero dell'Interno del marzo 1991, fino arrivare a delle citazioni nel nuovo Codice della Strada, e poi ci sono anche addirittura delle prescrizioni dell'Istat relative alla variazione della toponomastica.

Il punto di domanda è questo: perché il legislatore è stato così attento su questa materia, cioè perché bisogna essere particolarmente scrupolosi quando si attribuiscono dei nuovi toponimi. Il motivo è abbastanza semplice, il primo di ordine pratico: se io abito in una via che si chiama Rossi fino all'altro ieri, per poter far sì che tutti acquisiscano che la strada adesso si chiama Via Bianchi, c'è bisogno di fare una serie di comunicazioni che riguardano una serie di Enti. Ma prima di cambiare nome della strada, perché se poi il nome alla strada non è stato comunicato in maniera adeguata a tutti gli interessati, che cosa accade? Accada che c'è un affastellamento di problemi e di ambiguità. I più banali sono che qualcuno ti cerca e non ti trova perché è cambiato il nome della strada, può essere un corriere, può essere anche un amico, un qualcuno che ti deve venire a trovare, una ditta, qualunque cosa. E se la comunicazione non è stata fatta in maniera adeguata, si crea appunto confusione e ambiguità.

Ma anche se pensiamo alla produzione dei documenti, anche i documenti di tipo fiscale, tributario o catastali; se cambia il nome di strada, e finché non è stata fatta comunicazione adeguata a tutti, io mi riferirò come abitante residente in Via Rossi o in Via Bianchi? Questo genera uno stato di confusione. Per altro i codici di avviamento postale: è Cavallino o in questo caso Castel Cavallino?

Questo è il motivo per cui il legislatore è particolarmente attento a queste cose. Per altro vivendo noi in un paese che ha, come dire, un sedimento storico molto ma molto antico, c'è anche bisogno di dare una giustificazione storica delle situazioni nelle quali si cambia il

toponimo. Nel caso specifico Cavallino è stato cambiato in Castel Cavallino.

C'è un fondamento storico perché venga cambiato il toponimo? Da una breve ricerca risulta che già delle carte geografiche e amministrative del 500 riportavano la località come Cavallino, e ce ne è prova ai Musei Vaticani dove è esposta appunto questa carta alla quale mi riferisco.

Più recentemente, perché il 500 potrebbe essere veramente un'epoca ancestrale rispetto alle consuetudini attuali, a fine 800 Pascoli scrisse nel *Myricae* un frammento dedicato proprio a Cavallino e lo chiama Cavallino, non Castel Cavallino. Quindi in qualche maniera il fondamento storico è contrario all'operazione che è stata fatta.

Per ottemperare a tutte queste esigenze, che sono stabilite dalla norma, il Comune in genere deve istituire una Commissione Toponimi, così come fu fatta nel 2008 quando fu fatta una revisione che per altro, per essere digerita, nonostante che in quell'occasione si fu come dire scrupolosi, ci mise quasi un anno o due anni per a poter essere registrata.

Il punto dell'interrogazione parte da questo. Non è voler essere pignoli, ma è voler capire come mai si è dato agibilità rapidissima al cambio di un toponimo che non riguarda una via ma un'intera frazione geografica, quindi tutti gli abitanti di Cavallino adesso sono nel dubbio: Cavallino o Castel Cavallino.

Ma la cosa che io volevo chiedere poi è questa sostanzialmente: se esistono delle norme, è necessario che un'Amministrazione Comunale le osservi scrupolosamente perché, se c'è anche una funzione di esempio amministrativo, chi meglio del Comune può darlo e chi meglio del Comune non può derogare da queste normative, che lo investono direttamente perché è il titolare della toponomastica del proprio territorio.

Io non ho trovato traccia nell'Albo Pretorio di alcun atto, neanche di Giunta, né istitutivo di una Commissione Toponimi, non ho trovato traccia alcuna di una documentazione che sarebbe stato opportuno allegare, non ho trovato traccia alcuna dell'Autorità che ha deciso e ordinato la sostituzione della cartellonistica stradale, per cui io mi domando come si è giunti a questo tipo di decisione, qual è stato il criterio di urgenza con il quale si è deciso di fare una cosa del genere, chi è l'Assessorato che ha responsabilità in materia, e chi è stata evidentemente l'Autorità che ha disposto una cosa del genere, e immagino anche che i cartelli stradali nuovi Castel Cavallino abbiano avuto, ancorché minimo, un costo. Come viene giustificato? Perché cambiare dei cartelli, 8 cartelli sono stati cambiati...

PRESIDENTE. Scusi Consigliere, se può andare alle conclusioni, siamo fuori di due minuti.

PIERO SESTILI. Le conclusioni le ho già dette. Mi scusi Presidente, è che la materia mi appassiona in qualche maniera. Le domande sono abbastanza evidenti e lascio subito spazio alla spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per la risposta.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. La responsabilità è dell'Amministrazione Comunale. L'Assessorato che ha deciso il cambiamento è stato il mio, quindi ha individuato almeno chi è il responsabile. Non abbiamo cambiato nessuna toponomastica, difatti non c'è nessun cambiamento di nessun genere, perché dal punto di vista della denominazione del luogo e della strada è Cavallino, però esiste una denominazione che è Castel Cavallino. E' una denominazione turistica

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

per noi, e devo dire che c'è stato un errore: nella colorazione dell'indicazione. E questo effettivamente è così, e infatti sarà cambiato a breve.

E' sempre un costo, ma è stato fatto dal nostro servizio, quindi con servizio interno, la scritta, ed è stata basata sulla richiesta di tantissimi cittadini di Cavallino, perché si sentivano in qualche modo scippati di un nome che a loro è caro. Quindi questa è stata la motivazione.

Non c'è nessun cambio di toponomastica, non credo che questo comporti disguidi, come lei ha citato, e sicuramente doveva essere fatta, ed effettivamente verrà rifatto, con i colori di segnaletica turistica, perché di questo si tratta: c'è un luogo che si chiama Castel Cavallino, che è effettivamente il luogo di quell'area, poi la toponomastica è stata aggiudicata successivamente alla denominazione, è come Pieve di Canne che si chiama Pieve di Cagna e non Pieve di Canne come molti di noi magari pensano.

Abbiamo deciso di farlo, forse in maniera troppo veloce e infatti c'è stato un errore da parte del servizio, e stiamo disponendo il cambio. Questo non cambia nessuna toponomastica perché, come ha detto lei, per cambiare le toponomastiche in questa città sono stati spesi 500.000 euro di investimento di progetto, quindi è un processo lungo e difficile, ma noi non abbiamo intenzione né di farlo, anche perché non vi è necessità, e onestamente non capiamo neanche l'investimento che è stato fatto allora, ma purtroppo è stato fatto, e quindi è semplicemente una indicazione turistica che noi vogliamo mettere perché i cittadini l'hanno fortemente richiesto e non credo che questo contrasti con le normative vigenti.

L'abbiamo chiarito, però non ci sono altre motivazioni e quindi questa è stata la motivazione. Però era una richiesta che giaceva da quattro o cinque

anni alla vecchia Amministrazione che non aveva mai dato risposta. Questa è stata la motivazione per cui i cittadini di Cavallino hanno voluto fortemente questo cambiamento.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, anche per i tempi che sono stati contenuti. La risposta per la soddisfazione o meno al Capogruppo Sestili. Prego.

PIERO SESTILI. Grazie. E' un grado di soddisfazione moderato nel senso che, vabbè, apprezzo l'ammissione del Sindaco che ha addossato su di sé le responsabilità di questa cosa, sulle sue larghe spalle. Mi sfugge ancora qual è stato il criterio d'urgenza. Mi sfugge anche a questo punto qual è il grado di perizia di chi le abbia realizzate perché, se non era un cambio di toponomastica è chiaro che, come giustamente dice il Sindaco Gambini, doveva essere una cartellonistica turistica a sfondo nocciola, marrone, quello che è, lasciando intatto il precedente. Allora lì evidentemente è stato fatto un errore.

Io vorrei sapere, poi sarà oggetto probabilmente di una prossima interrogazione, qual è stato l'onere per il Comune ancorché ridotto di questo errore, cioè adesso questi cartelli Cavallino, abbiamo Castel Cavallino, ne abbiamo otto, non so che ci si farà. Li porteremo in discarica, nella differenziata ovviamente, quindi saremo scrupolosi da questo lato.

A questo punto, visto che è stato riconosciuto un errore, credo che debba essere data priorità alla disambiguazione del problema, cioè sostituire rapidamente i cartelli Castel Cavallino con i precedenti, in attesa che siano predisposti i cartelloni turistici perché, se non c'era urgenza per cambiare questa cosa, e adesso non so se dire tanti cittadini è sufficiente a giustificare una scelta, perché potevano essere 20-30% come il 5 o il 95, non sappiamo qual è il grado di

soddisfazione reale, però credo che a questo punto la priorità debba essere data alla disambiguazione, cioè qualunque cosa, vista la sua stessa ammissione, togliere i cartelli nuovi, mettere i vecchi e poi attendere che siano preparati quelli adeguati e adatti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Sono stati contenuti anche i tempi. Se mi permettete soltanto un'annotazione, perché conosco un po' la questione di questa toponomastica. Quando il Capogruppo Sestili ha citato anche il Pascoli, il clivio fiorito Cavallino, in realtà noi dobbiamo ricordare che la località Cavallino individuava l'attuale località dove sorge la pieve, cioè Cavallino era la pieve. Ecco perché lei trova anche nelle carte dello Stato Pontificio l'indicazione Cavallino perché è l'indicazione della pieve, dove si trova la pieve. Castel Cavallino invece riguarda il nucleo storico. L'ho detto soltanto per dare un ulteriore elemento di chiarezza conoscendo un po', me ne sono occupato di questioni relative alle toponomastiche del nostro territorio, quindi solo per questo, non volendo entrare nel merito.

Quindi mi scuso, spero di aver fatto una cosa comunque positiva.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Detto tutto questo ciò, passiamo all'interrogazione successiva, la numero 4, sempre a firma dei Consiglieri del gruppo PD. Non so chi presenterà questa interrogazione. Il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente della parola. Questa interrogazione in pratica ricalca anche un'interrogazione che ha precedentemente illustrato la collega Consigliera Emilia Forti. In sostanza si chiede, siccome appunto la mozione che è stata votata,

come è stato citato prima, il 13 febbraio 2013 con atto n. 11, che ho qui sotto, prevedeva diverse cose, ed è stata votata all'unanimità, intanto ci tenevo a dire che in quel momento a quel tempo, il 13 febbraio 2013, non era di certo una mozione obsoleta, anche perché eravamo ad un livello di raccolta differenziata basso, e già il fatto di poter raggiungere entro il 2012 il 50% ed entro il 2013 il 60% sarebbe stato un risultato molto utile, soprattutto per la città, ed è vero che chiaramente comunque non raggiungevamo il 65 previsto dalla legge per evitare di pagare l'ecotassa del 20% in più.

Inoltre comunque si prevedeva di istituire alcune cose, quindi è chiaro che queste sono tutte attività che l'attuale Amministrazione, se ha intenzione di dar corso, può fare. Io semplicemente mi limito a dire, come tra l'altro abbiamo scritto anche nell'interrogazione, che si cerca di capire qual è la strategia attraverso la quale si intende dar corso a questa mozione, perché giustamente il Sindaco Gambini sa bene che questo è un tema molto importante e molto sentito.

Io posso essere anche d'accordo sul fatto di parlare di progetto alternativo, ma il tema è: qual è questo progetto alternativo? E soprattutto chi lo fa? Perché è chiaro che non si può andare da Marche Multiservizi a dire "Non va bene come stai operando adesso", e quindi sono d'accordo sull'atteggiamento che attualmente l'Amministrazione sta tenendo nei confronti di Marche Multiservizi, ma è chiaro che sarebbe già interessante, visto che c'è stata comunque già una campagna elettorale in cui abbiamo detto tutti tante cose, già interessante capire qual è la strategia, quali sono gli obiettivi attraverso i quali raggiungere questi risultati.

Credo che questo già possa essere annunciato e non credo che siano obiettivi da tenere comunque nascosti. Credo che

comunque tutti i cittadini, nell'interesse della città, lo vogliono sapere e quindi credo che sia giusto parlare di progetto alternativo, ma anche dire qual è questo progetto alternativo, e comunque potrebbe essere anche un'idea eventualmente invitare Marche Multiservizi a confrontarsi in Consiglio Comunale su queste questioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Il sindaco di nuovo per la risposta. Prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io devo dire che la risposta a questa interrogazione è chiaramente simile, e quindi non mi ripeterò, a quella della Capogruppo Forti. Però rimango abbastanza sorpreso dalla domanda del Consigliere Scaramucci, perché mentre la Consigliere Forti o la Capogruppo Forti non era in questo Consiglio Comunale e non ha votato, ovviamente ritengo legittima la sua domanda e la sua esigenza di avere una risposta, di conoscere una strategia da parte sua, ma io non ho mai visto una strategia da parte dell'Amministrazione di cui faceva parte Scaramucci.

Io non voglio imporre una mia strategia. Noi non dimentichiamo che, chi ci ha preceduto, ha sottoscritto un contratto a quattro mani con una società che ha la gestione della raccolta dei rifiuti, del trasporto, della gestione della discarica, quindi ha vincolato tutto il processo a una società; cosa che io ritengo sia anche abbastanza anomala perché sarebbe sempre opportuno magari avere più soggetti che gestiscono un tema così complesso.

Quindi necessariamente ci dovremmo confrontare con chi ha la gestione di questo, e da qui nasce l'esigenza di confrontarsi con gli altri Comuni, capire se abbiamo una strategia comune prima di andare a dare una propria indicazione perché, per riuscire a

coinvolgere tutti ed avere la forza contrattuale necessaria per andare dalla società e chiedere un intervento, un'inversione di rotta, un progetto alternativo, bisogna avere la forza necessaria. E questo è il lavoro che io in questo mese di governo ho intrapreso, perché prima di andare a discutere su quale strategia, che io ho in mente ovviamente, che va dalla raccolta differenziata spinta. Dobbiamo fare il porta a porta? Sì probabilmente. Ci sono sistemi alternativi per raggiungere gli stessi obiettivi? Forse, non lo so. Ci sono, esistono sistemi alternativi alla raccolta porta a porta che funzionano. Il nostro non funziona; non lo so se non funziona perché non viene applicato bene, quindi dovremmo fare tutta un'analisi veloce per poi arrivare ad un percorso condiviso, ma per riuscire a incidere rispetto al soggetto gestore, noi dobbiamo avere la forza necessaria. La forza necessaria ce l'abbiamo solo se coinvolgiamo gli altri Comuni, e non è un processo così semplice, perché comunque la prima Conferenza dei Sindaci a cui ho partecipato, Consigliere Scaramucci, mi sono visto dei Sindaci completamente contrapposti alla nostra Amministrazione, all'ex Amministrazione.

Siccome non vogliamo guardare indietro, ma vogliamo guardare avanti, lasciamo perdere di ragionare. Per questo mi sorprende perché io, essendo seduto in questi banchi da molto tempo, non ho visto mai una vera e propria idea su un progetto di gestione dei rifiuti. Non l'ho mai vista. Ci si è fatti gestire dal soggetto gestore, scusate il gioco di parole.

Siccome i miracoli non li fa nessuno, però noi ci stiamo provando, speriamo come ho detto prima di avere la collaborazione di tutti perché ci sono tanti temi. Noi parleremo successivamente di sanità. E' la stessa cosa: non è che l'ospedale unico di Pesaro non riguarda Mercatello sul Metauro o Sassocorvaro.

Riguarda tutti. Non è che la discussione può incentrarsi tra Pesaro, Fano e Urbino, ci metto dentro anche noi.

Allora sto facendo il lavoro preliminare per cercare di portare, di condividere no di portare, perché io non voglio guidare nessuno, voglio solo condividere con gli altri, e questo è il lavoro che ho fatto, e vi assicuro che per farlo ci ho perso le serate, i pomeriggi, la notte, perché abbiamo iniziato questo percorso e devo dire anche che c'è qualcuno che rispetto a questi processi rema contro. E poi avrò l'occasione di dirlo nelle prossime interrogazioni e nelle prossime mozioni, perché oggi noi abbiamo fatto un Consiglio specifico per rispondere alle vostre interrogazioni e alle vostre mozioni perché non abbiamo, come avete visto, punti all'ordine del giorno. Potevamo farlo fra un mese e mezzo, ma siccome riteniamo importante rispondere e confrontarci con tutti quanti voi per capire quale strada percorrere, perché non sarà una strada facile, spero di poter avere la collaborazione di tutti, per questo motivo ho detto "Facciamo il Consiglio perché ci sono molte interrogazioni e molte mozioni a cui rispondere", se no avremmo potuto evitare di farlo.

Quindi per finire, il Consigliere Scaramucci io lo ringrazio anche per la sua domanda, però cerchiamo di condividere questo percorso perché abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. Grazie.

PRESIDENTE. La parola, se ritiene, per la replica al Consigliere Scaramucci. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Brevissimo. Grazie al Sindaco. Sicuramente il nostro gruppo ha già dichiarato più volte che nell'interesse della città e nell'interesse dei cittadini avrà un atteggiamento collaborativo nei

confronti dell'Amministrazione in carica. E' chiaro che però non sono totalmente soddisfatto della risposta perché, sebbene io sono convinto del fatto che sia giusto condividere con gli altri Comuni le scelte, sull'ambiente, sulla sanità, sull'organizzazione dei servizi, sul sociale, su tutte queste cose qua, però proprio perché già noi sappiamo che da tempo, da anni, siamo a metà del 2014, sappiamo già da tempo quali sono le cose da fare e da condividere; lo sapeva l'Amministrazione precedente, così come lo sa l'Amministrazione attuale, io non sono assolutamente ideologico.

Però è chiaro, io credo che i cittadini non possano aspettare troppo tempo rispetto anche ad una strategia che è necessaria. Va bene condividere con gli altri Comuni, però è giusto anche dire che comunque, se ci sono delle idee sul porta a porta, sulla tariffa puntuale, sull'organizzazione della gestione dei rifiuti, queste idee devono essere portate al tavolo e quindi condivise anche con noi.

Poi tra l'altro faccio anche un appunto, è chiaro che le scelte dell'Amministrazione precedente, sebbene io non sono molto interessato a continuare questo giochino anche della campagna elettorale "prima c'eravate voi, poi ci siamo noi", a me interessa poco sinceramente. Interesse soprattutto poco ai cittadini, però è chiaro che anche l'Assessore all'ambiente della precedente Amministrazione in questo momento è nella maggioranza con voi. Quindi adesso io non voglio fare tutte queste polemiche, non mi interessa sinceramente a me questa cosa, però è chiaro che in questo momento quello che è interessante è capire qual è l'idea, la strategia dell'Amministrazione Gambini che vuole condividere con gli altri Comuni sui temi relativi alla gestione, non solo di Ca' Lucio, ma anche di tutta la gestione dei rifiuti. Questa è la cosa che interessa ai

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

cittadini, che poi in fondo è quello di cui abbiamo, ci siamo confrontati tutti durante la campagna elettorale che legittimamente, ripeto legittimamente, le vostre forze politiche hanno vinto. Quindi a questo punto spettano a voi le scelte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Passiamo quindi all'interrogazione numero 5 che riguarda "Frane e semaforo sulla strada statale E78 direzione Canavaccio". Chi la presenta del gruppo PD? Consigliere Fedrigucci, prego ha la parola, cinque minuti.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente, buona sera a tutti. In merito a questa interrogazione, visto e considerato che questa volta siamo noi che interroghiamo, siamo passati ad essere quelli che interrogano, lei sempre maestra è Assessore Ciampi, però i ruoli sono cambiati, dunque alla fine noi interroghiamo giustamente, e questo faremo per tutti questi anni.

In merito a questa interrogazione, Sindaco, noi chiediamo, visto e considerato che in prossimità di Canavaccio, in località Ca' Spadone, come sappiamo tutti visto e considerato che ci passiamo, da parecchi mesi c'è una frana che impedisce il flusso regolare del traffico sulla statale 78; dato che la responsabilità è dell'Anas, chiediamo in merito a questa interrogazione quali siano le azioni che la Giunta e il Sindaco intendono intraprendere nei confronti dell'Anas per fare in modo che questo intoppo su questa statale sia risolto nel più breve tempo possibile, visto e considerato che lei pocanzi ha detto che in venti giorni ha fatto tutto. Noi ci auguriamo, vista e considerata la sua grande capacità, di risolvere anche questa frana nell'arco di una settimana. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere anche per la brevità dell'esposizione. Prego il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Consigliere Fedrigucci, a me non mi sembra di aver detto che in venti giorni ho risolto tutto, ma questa è una sua affermazione.

In merito al tema specifico, comunico chiaramente a lei e agli altri Consigliere che ho avuto occasione di parlare con il Dirigente regionale, sono stato in Ancona, con me c'era il Segretario, perché ho chiesto un appuntamento riguardo un altro tema, che è quello della necessità di realizzare il percorso per Mazzaferro, cioè il percorso pedonale, quindi ho chiesto, mi pare circa venti giorni fa sono stato in Ancona all'Anas proprio per discutere di questo percorso pedonale che purtroppo necessita di un intervento consistente perché, come è noto, c'è un tratto già realizzato nel muraglione verso Mazzaferro e devono essere fatti due tratti, perché quello è il punto più difficile ma, siccome ci sono dei cedimenti stradali, speriamo di riuscire con un nostro piccolo intervento di cofinanziamento nei prossimi mesi, nel prossimo anno, a realizzare quel percorso perché credo che sia il punto, diciamo dal punto di vista pedonale, più importante della nostra città, e quindi lì dovremmo senz'altro concentrarci

per riuscire a realizzare quel percorso.

Nell'occasione dell'incontro che ho avuto all'Anas di Ancona ho chiaramente chiesto anche in riferimento alla frana dell'oggetto dell'interrogazione. Mi è stato detto da parte del Dirigente che sta aspettando a giorni l'autorizzazione ministeriale per poter intervenire, fra l'altro io avevo notizia che era un intervento minimale, invece mi dice di un

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

intervento di circa 260.000 euro, quindi non è poca cosa e comunque sia loro devono avere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Ho avuto, da parte del responsabile d'area, tre giorni fa un incontro per il sopralluogo appunto del muro del percorso pedonale di Mazzaferro, che mi ha detto che stanno aspettando a giorni appunto l'autorizzazione a procedere con l'appalto, che hanno già individuato fra l'altro hanno già predisposto, e che quindi speriamo che nel giro di poche settimane si riesca a risolvere.

Chiaramente il nostro intervento può essere quello di sollecitazione, ma non mi risulta che ci sono state prima delle sollecitazioni, quindi diciamo la mia è stata l'unica sollecitazione. Non per tornare a quello che diceva prima Scaramucci, però questo è.

Fra l'altro abbiamo chiesto, per informazione vostra, sono stato anche per altre motivazioni per introdurre i cartelloni da Pesaro, perché non abbiamo un'indicazione di città storica, né dall'uscita dell'autostrada, né lungo il percorso per arrivare nella nostra città, e questo è stato un altro motivo dell'incontro; e anche l'autorizzazione per installare nella rotatoria gestita da Guidi dei cartelloni che indicano il numero di parcheggi liberi a Mercatale e a Santa Lucia. Quindi nell'ottica complessiva abbiamo avuto questo incontro insieme e abbiamo avuto l'autorizzazione a installarli, quindi diciamo che è stato un incontro abbastanza proficuo.

Mi ha assicurato che si è interessato subito, ancora non mi ha dato risposta, in merito alla frana. A dir la verità ho chiesto anche perché, come è noto a voi credo che avete amministrato, l'Anas non taglia l'erba nelle aree urbane e quindi a Canavaccio, nonostante la strada è dell'Anas, siamo costretti a tagliarla noi perché loro non intervengono. Questo vale anche per la Provincia, perché la

Provincia lo stesso nelle aree urbane non taglia, non la taglia da nessuna parte a dir la verità, e anche qui da Trasanni in poi abbiamo dovuto tagliarla noi a spese nostre, perché loro non sono intervenuti, avrebbero lasciato dall'area del Sasso fino a Urbino senza tagliare l'erba, cosa che era improponibile.

Quindi diciamo che quell'incontro all'Anas è stato molto proficuo. Fra l'altro sono stati molto disponibili a ragionare su tutti i temi mi pare in maniera costruttiva. Quindi spero a breve che questo problema venga risolto.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La replica, se lo ritiene, da parte del Consigliere che ha presentato l'interrogazione per la soddisfazione o meno. Prego Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Ringrazio il Sindaco in merito all'approfondimento. Vorrà dire che faremo un'interrogazione sul marciapiede di Mazzaferro successivamente.

La stimolavo, Sindaco, a fare in modo che ci stia dietro a questa frana di Canavaccio, adesso ancora è luglio ma, quando inizieranno le scuole con il transito sia degli autobus, sicuramente ci sarà, già oggi si nota che nella linea 25 ci sono dei ritardi con il semaforo purtroppo, dunque è un motivo in più per stargli dietro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere per la brevità della sua replica. Passiamo quindi all'interrogazione numero 6 "Incontro su Giunta Regionale delle Marche", interrogazione presentata dal gruppo PD. Chi la presenta? Consigliere Scaramucci la presenta lei? Prego, ha la parola.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente della parola. Molto semplicemente si chiede questo. Siccome

avevo letto sulla stampa che il 7 luglio ci sarebbe dovuto essere un incontro tra la Giunta Regionale e la Giunta Comunale, e anche comunque con l'Ateneo, poi questo incontro è stato cancellato e comunque, siccome so anche da alcune informazioni che questo incontro si dovrebbe, se non sbaglio poi il Sindaco ce lo confermerà, tenere la prossima settimana, si chiedeva appunto qual erano i motivi di questa cancellazione, ed è comunque importante che ci sia questo incontro anche perché i nodi da affrontare, come dicevo prima, anche sull'università, l'ERSU, i trasporti, la sanità, sono parecchi.

Una semplicissima battuta mi permetto di farla rispetto a questo incontro: spero che non accada ciò che è accaduto ieri a Fabriano tra Sgarbi e Spacca in questo incontro, dove forse un po' una caduta di stile da parte del Professore Sgarbi, il nostro Assessore alla rivoluzione c'è stata, dando anche un po' dell'idiota al Presidente Spacca perché comunque aveva organizzato delle manifestazioni di promozione della Regione attraverso il coinvolgimento di Dustin Hoffman. Quindi spero che non accada incontro ciò che è accaduto in questa conferenza stampa di ieri che, a quanto mi è stato riferito, è stata molto simpatica e ironica, però forse dal punto di vista dei rapporti, dello stile, dei rapporti credo che anche istituzionali ci debbano essere tra la città di Urbino e la Regione Marche non sia proprio il massimo.

In seconda battuta, vorrei capire se effettivamente il partito di Forza Italia, rappresentato nella Giunta del Sindaco Gambini, vuole essere di lotta e di governo, così come mi pare che il Consigliere Foschi, attaccando la Regione Marche sui temi della sanità, abbia dato un po' prova. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. La parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io devo dire che chiaramente il rinvio è stato per motivi di altri impegni sopraggiunti per il Presidente, almeno ufficialmente, perché c'è stato un incontro da me richiesto per discutere sul tema della governance dell'ERSU, che ci vedeva molto preoccupati, come lei ben sa, in campagna elettorale dove i nostri avversari sostenevano che non era un problema; invece si è concretizzata come un problema concreto e reale la possibilità di perdere la direzione di questo Ente che io credo sia assolutamente da scongiurare.

Nell'occasione dell'incontro, dove fra l'altro era presente con me il nuovo Rettore della nostra Università, dove ragionando con il Presidente si è deciso, a dire la verità su sua proposta, a dargli la nostra disponibilità ad ospitare la Giunta Regionale per un confronto sulle tematiche che ritenevamo più opportune.

Chiaramente noi abbiamo aderito a questa sua richiesta, però devo dire che c'è stato questo rinvio che, come lei ha detto, è stato adesso confermato per lunedì e quindi ne do notizia, anche se potrebbero sopraggiungere altri intoppi, ma devo dire che tutta la vicenda, a me fa anche un po' strano questa interrogazione, glielo dico molto sinceramente, perché ufficialmente le cose sono come le ho spiegate, ma diciamo che c'è stato un ulteriore tentativo di isolare ancora una volta questa nostra città, e sicuramente non è stato fatto dal Consigliere Foschi, almeno credo.

Quindi lei mi dà l'occasione per dire che qui bisogna che cominciamo a ragionare in termini positivi e, laddove ci sono possibilità di condividere dei percorsi, bisogna farlo perché chiaramente poi ci sono stati altri Sindaci

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

nel territorio che hanno detto, che hanno ufficializzato che sono arrivati prima di qualcun altro, e credo che sia uno stile un po' strano da praticare. Questa è la considerazione mia.

Io credo che invece c'è una buona considerazione, al di là degli incidenti che lei ha citato con il nostro Assessore Sgarbi, perché sappiamo bene che lui dice sempre quello che pensa; io chiaramente mi sono dissociato perché non so valutare la bontà dell'intervento con Dustin Hoffman ma è la sua rappresentazione nella nostra Regione; sicuramente ognuno di noi può avere delle considerazioni o meno di determinate scelte, oppure di sostenere alternative. Chiaramente investimenti fatti in altre direzioni come lui sostiene avrebbero dato migliori risultati, diciamo così. Mi è giunta notizia che comunque è stata presa abbastanza bene dal Presidente, nel senso nel modo giusto, perché sappiamo tutti che il nostro Assessore dice chiaramente anche quando è in seduta ufficiale, fa le sue affermazioni, ma non credo che abbia poca considerazione del Presidente della nostra Regione. Tutt'altro. Sicuramente gli ha detto pubblicamente che secondo lui è stata una scelta diciamo non proficua, non produttiva, ma questo poi è sempre difficile, quando uno fa una scelta su un progetto, magari ci si può anche sbagliare. Non conosco neanche i risultati di quella promozione, però lui ha fatto questa considerazione sua personale che io non riesco a valutare, e quindi sicuramente il Presidente ha colto, da notizie che mi giungono, bene questa sua considerazione perché evidentemente quei risultati che non sono probabilmente nelle aspettative, non sono stati nelle aspettative, quindi questo è.

Lunedì è stata confermata appunto questa Giunta congiunta con Urbino, faremo la Giunta qui nella città di Urbino con la Giunta Regionale; successivamente andranno a incontrare i rappresentanti

dell'Università, quindi i percorsi che abbiamo intrapreso sembra vadano nella direzione giusta, nella direzione di far rimanere nella città il governo del nostro Ente di diritto allo studio, di una collaborazione piena con l'Università e l'Amministrazione Comunale. Credo che, almeno se non ci sono modifiche, il percorso è avviato, voglio dire solo così.

Quindi voglio confermare appunto, Scaramucci forse sperava che questo incontro sarebbe saltato, invece non è così.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Risposta del Consigliere Scaramucci per sapere se condivide quest'ultima battuta magari. No Consigliere, mi passi la battuta, è sempre in clima molto positivo. Prego Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Assolutamente le passo la battuta, ci mancherebbe Presidente. Diciamo che sono soddisfatto della risposta del Sindaco Gambini, sebbene non condivide comunque il fatto che l'Assessore alla rivoluzione della città di Urbino debba, in un'occasione istituzionale, parlare male di Urbino perché nel momento in cui lui cita virgolettato, criticando tutte le opere di Giancarlo De Carlo a Urbino "un barbaro che ha distrutto la città"; secondo su Ancona dicendo che "Ancona è una città morta e sommersa come Atlantide", per carità, si può essere d'accordo o meno, però io credo che, conosciamo tutti l'Assessore Sgarbi, ci mancherebbe, e personalmente voi sapete che io sarei stato d'accordo anche alla sua partecipazione nella nostra competizione politica, quindi ci mancherebbe, però è chiaro che in un'occasione istituzionale secondo me ci vuole un minimo di controllo istituzionale, perché se non c'è la possibilità di avere un controllo in situazioni come conferenze stampa per presentare una mostra, io mi chiedo se in

altre occasioni più importanti questo controllo ci possa essere.

Dopodiché è chiaro che io invece sono, al contrario di quanto pensa il Sindaco Gambini, sono molto contento che ci sia questo incontro tra la sua Giunta, perché è la Giunta della nostra città, non è la Giunta sua, è della nostra città, quindi nell'interesse della città e dei cittadini io personalmente credo che anche il nostro gruppo condivida e sia contento che ci sia un confronto con la Regione Marche e con la Giunta, perché i temi sul piatto sono parecchi. Non è solo l'ERSU, lei lo sa, e quindi è giusto che ci sia confronto e che Urbino faccia sentire la sua voce, ma se la sua voce deve essere quella di criticare le altre città, preferirei che a parlare fosse il Sindaco Gambini piuttosto che l'Assessore Sgarbi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Possiamo passare all'interrogazione successiva, la numero 7, sempre presentata da Federico Scaramucci, ma del gruppo PD non so chi la presenterà, è un'interrogazione sul complesso di Porta Santa Lucia. Consigliere Scaramucci la presenta lei? Prego Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Ringrazio anche il Capogruppo Sestili che mi ha affidato molte responsabilità oggi perché, siccome mi è nato un figlio da poco, di notte non dormo e quindi praticamente scrivo le interrogazioni.

Il tema qui è molto importante, quindi diciamo che è giusto un attimino tornare seri. La questione di Santa Lucia è una questione molto delicata e ci sembrava utile, sempre appunto nell'interesse della città, anche discutere di questo argomento. Per primo anche perché, sebbene comunque questo complesso sia stato votato, deliberato, realizzato, eccetera, come è sotto altre

Amministrazioni, però attualmente comunque la gestione è a capo della Urbino Servizi, quindi dell'Amministrazione attuale, quindi è giusto confrontarsi su qual è la strategia anche per affrontare la questione del complesso di Santa Lucia, soprattutto dei parcheggi.

Noi con questa interrogazione chiediamo intanto quali sono le politiche tariffarie che si intendono adottare perché tutti si rendano conto oggi, soprattutto i cittadini, che effettivamente il parcheggio non viene occupato in maniera costante come invece richiederebbe e come era previsto dal piano industriale, perché comunque noi abbiamo votato un piano industriale, io stesso l'ho votato, quindi si prevedeva che il parcheggio dovesse essere occupato, non solo quello ma anche gli altri che poi andavano a copertura del mutuo per pagare appunto il complesso di Santa Lucia.

Secondo, la questione di Borgo Mercatale, cioè se è vero che la realizzazione di Santa Lucia doveva poi portare a liberare la zona di Borgo Mercatale, quindi eliminare soprattutto il parcheggio a raso per poter consentire anche di realizzare un'area di socializzazione per la città, quindi giardini o comunque spazi sociali anche per la città, questa cosa appunto non dico che non è stata ancora realizzata, ma non collima poi anche con la gestione stessa della scelta dei parcheggi, perché comunque i parcheggi servono tutti per coprire poi il mutuo.

Terza cosa, se sono cambiati gli accordi con la società che ha realizzato la struttura di Santa Lucia per quanto riguarda il passaggio di bus turistici. Vi leggo un'ordinanza del Dirigente del 30 giugno in cui si dice "1) Si ordina di trasferire il capolinea bus da Borgo Mercatale al parcheggio di Santa Lucia (sicuramente la conoscete perché è la vostra); 2) si ordina la soppressione degli

attuali stalli per la sosta degli autobus del parcheggio di Borgo Mercatale, lasciando altresì attive tutte le relative fermate (questo secondo punto premetto che non l'ho capito); 3) Restano invariate tutte le disposizioni vigenti riguardanti gli autobus turistici.

Sebbene il tempo chiaramente in cui l'Amministrazione del Sindaco Gambini è ancora poco per poterla sia giudicare ma anche il tempo per poter naturalmente fare degli interventi importanti, io credo che il lavoro sulle piccole cose l'Amministrazione attuale lo sta facendo ed è sotto l'occhio di tutti, ma sui grandi temi della città, sugli obiettivi e le strategie, attualmente noto ancora un pochino di carenza personalmente, ma più che altro di informazione su quelle che sono appunto le effettive strategie. Per esempio questa cosa dei bus turistici, è chiaro che l'arrivo dei bus turistici si pensava, da quella che era la discussione, come necessario che arrivassero a Borgo Mercatale e ripartissero dal parcheggio di Santa Lucia. Poi so che anche le discussioni con le guide turistiche, con le Associazioni di categoria erano andate verso quella direzione, però se restano invariate tutte le disposizioni, significa che in realtà tutti i bus turistici arrivano e ripartono da Borgo Mercatale. Questo dice l'ordinanza.

La questione di Borgo Mercatale anche questa è una questione delicata, perché io capisco che i commercianti di Via Mazzini e di Borgo Mercatale sono preoccupati per un ipotetico svuotamento che di quella zona, ed è chiaro che un'Amministrazione deve tener conto di quello anche che interessa ai cittadini, cioè non perdere entrate economiche rispetto anche ad autobus che arrivano in quella zona, sia la rapida da Pesaro, le circolari, ma anche quelle che arrivano da tutte le frazioni, però è normale che se il piano industriale prevedeva comunque l'utilizzo di Santa Lucia anche attraverso

comunque, cioè se si fa un nodo di scambio sostanzialmente, si deve utilizzare.

Io capisco che può essere tra virgolette un po' impopolare scegliere di spostare il traffico degli autobus su Santa Lucia, ma se si fa un nodo di scambio come quello, se si investono diversi milioni di euro, per carità, non li ha scelti Gambini, sono sincero, sono chiaro, però è normale che adesso compete all'Amministrazione ed è una cosa che in questo momento compete a Gambini e alla Urbino Servizi, che è la società al 100% partecipata dal Comune.

Sostanzialmente questo è un grande tema della città, cioè tutta la questione di Santa Lucia è un grande tema della città perché lo chiedono i cittadini, se lo aspettano, vediamo che i parcheggi sono vuoti, sono preoccupati anche gli stessi negozi che sono all'interno del parcheggio di Santa Lucia. E' chiaro che è un grande tema su cui io sono sicuro che l'Amministrazione si è fatta già anche in questo poco tempo un'idea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Risponde l'Assessore Cangiotti. Prego Assessore.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Anzitutto buon pomeriggio a tutti. Quella di Santa Lucia, come giustamente ha analizzato il Consigliere Scaramucci, è attualmente una situazione delicata per noi, ma per noi come città, perché innanzitutto Urbino Servizi noi dobbiamo considerarla, come ha ricordato il Consigliere, 100% parte unico socio il Comune di Urbino per cui, pur essendo una società che giuridicamente ha il proprio statuto, la propria Amministrazione, eccetera, noi dobbiamo considerarla dal punto di vista del bilancio e dal punto di vista della sostenibilità un tutt'uno con il nostro Comune. Questo è inevitabile, per cui da adesso in poi quando dirò "noi", mi

riferirò noi Comune e inteso anche Urbino Servizi.

Le osservazioni sono giuste e io condivido anche quello che precedentemente ha detto il Consigliere, non sono una persona che vuole andare a rivedere il passato, però qui parzialmente è inevitabile. E' inevitabile perché c'è un piano di sostenibilità di una società che è stato approvato dalla precedente Amministrazione e dalla società controllata. Questo piano innanzitutto noto che qua si parla di 360.000 euro annui di ricavo, immagino che sia per parcheggio, quindi riferito alle due strutture, una Mercatale e l'altra Santa Lucia.

Per quanto riguarda Mercatale effettivamente l'obiettivo era quello; Santa Lucia è il primo anno e, per quello che mi è stato comunicato da Urbino Servizi, sta intorno ai 298.000 euro come obiettivo, quindi siamo poco sotto ai 300.000 euro, considerando che 36.500 euro sono poi il canone che il privato paga per i 150 stalli che ha nella propria convenzione, per cui se guardiamo i parcheggi, l'obiettivo di Santa Lucia sta intorno ai 260.000 euro.

Io vorrei solo fare, prima di passare alla strategia, ne parlerò, vorrei solo fare due appunti veloci sul piano. Solitamente quando si fa un piano di sostenibilità, il primo criterio che si guarda è un criterio di prudenza, cioè non posso avere un piano che non abbia in sé un elemento di conservatività, cioè è meglio mettere meno che esagerare. Però se io guardo alcune delle cifre relative a questo piano, noto che per lo meno per le assunzioni che mi sono state comunicate dai Dirigenti di Urbino Servizi, abbiamo considerato un costo medio per macchina che entra all'interno di quel parcheggio di 1,5 euro, che è quello che pagano le macchine, è vero, per la prima ora però, quindi mediamente quel costo a mio modo di vedere poteva essere sicuramente

più basso perché le macchine pagano 1,5 euro la prima ora, 1,20 euro poi e via avanti 1 euro dopo.

Per quanto riguarda anche il numero di giorni, sono stati considerati 280 giorni. Ora immagino che magari ci sia qualche differenza però, otto mesi su dodici, diviso per 365, sono 240 giorni, per cui anche questo è un altro elemento che ha fatto sì che quei numeri siano sovrastimati. Questo sempre dal mio punto di vista.

In terzo luogo, il Mercatale l'anno scorso ha incassato nella struttura 324.000 euro. Noi ne abbiamo ipotizzati 360.000, quindi non solo abbiamo sovrastimato Santa Lucia, ma abbiamo anche ipotizzato che il Mercatale, dato che si raddoppia nel numero dei parcheggi in struttura, non subisca alcuna diminuzione, ma anzi aumenti il proprio fatturato.

Queste cifre ovviamente dal mio modo di vedere non sono cifre prudenziali, probabilmente al tempo si sarebbero dovuti rivedere in altro modo. Sta di fatto che i parcheggi ad oggi, parlo di Santa Lucia e struttura, ha incassato all'incirca 12.000 euro e quindi, facendo una proiezione, possiamo immaginare che la nostra problematica, a prescindere dalla sostenibilità o meno del piano, vada ovviamente affrontata in modo diverso e il primo passo da fare, noi abbiamo lavorato molto con Urbino Servizi in questi giorni per rielaborare un piano tariffario specialmente relativo a chi parcheggia tutti i giorni a Urbino, quindi parlo di abbonamenti, parlo di possibilità di parcheggio giornaliero, di andare a vedere e di trovare delle tariffe ovviamente che siano tariffe inferiori a quelle attuali e che possano incentivare le persone ad utilizzare i nostri parcheggi in struttura, perché è una cosa che in futuro sarà inevitabile. Dovremo ovviamente far fronte a questa cosa, però ovviamente non basta il piano di Urbino Servizi, ci vuole anche un piano ben definito del Comune.

Allora io in questo caso un domanda me la faccio perché se guardo le mappe di Urbino Servizi, vengono classificati 400 e passa parcheggi come tollerabili. Io non so sinceramente cosa questo significhi, per cui il concetto è molto semplice. C'è un periodo di informazione, inevitabile, dove dovremo andare a dire ai cittadini ovviamente "Guardate, ci sono alcune zone che fino adesso magari sono state zone dove era permesso parcheggiare, pur non essendo parcheggio, però da una certa data in poi quelle zone non potranno più essere utilizzate a tal fine".

Alcune sono anche zone panoramiche, io abito vicino al Monte quindi mi viene in mente ovviamente la pineta, è inevitabile, si fatica a passare la mattina. Quindi serve un'azione integrata tra il Comune e la Urbino Servizi, è inevitabile pensare che le due cose non possano andare di pari passo e in questo ambito il Sindaco, magari poi dopo se vuole integrare, ha lavorato molto anche con la Polizia Municipale per trovare quindi una ridefinizione di questo problema che va oltre i problemi di Urbino Servizi ma che riguarda tutti noi. Quindi noi con loro stiamo assolutamente rivedendo gli abbonamenti, riducendo le tariffe, questo sarà operativo a breve.

Q'è un'altra problematica che ovviamente il Sindaco ha annunciato: il parcheggio è stato aperto, probabilmente c'erano dei limiti di tempo sicuramente che hanno inciso senza le dovute indicazioni. I parcheggi al momento, sia a Santa Lucia che a Mercatale sono poco indicati, e siccome un parcheggio a pagamento, parlando di meri profitti, la maggior parte dei profitti li ricava dalla tariffa oraria, cioè anche da chi viene a visitare Urbino, è fondamentale che si abbiano delle indicazioni precise per quanto riguarda i turisti e i visitatori che possano andare a usufruire di quei parcheggi, perché il costo di sostenibilità

di quei parcheggi passa inevitabilmente dal loro utilizzo giornaliero.

Detto questo, l'ultima cosa a cui mi riferisco e riguarda anche l'interrogazione in sé, si parla dell'area food dei famosi 90 minuti. Di nuovo un'altra considerazione: quel parcheggio non è un parcheggio in un centro commerciale. Il Comune, tramite Urbino Servizi, l'ha acquisito. Quello è a tutti gli effetti il parcheggio della città, quindi questo tipo di convenzioni, sono pienamente d'accordo e il Sindaco anche qui interverrà anche lui perché ci ha lavorato anche lui direttamente, sono convenzioni che vanno condivise con i commercianti, non in modo specifico con l'area food di un centro commerciale, perché i suoi parcheggi il centro commerciale ce li ha, sono i 150 che sono nella convenzione, per il resto quello è un parcheggio cittadino. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. La parola al Sindaco per un'integrazione. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io volevo solo integrare, anche se non ce ne è bisogno, ma per spiegare alcuni passaggi che non sono stati toccati, e approfitto anche dell'occasione per dare delle indicazioni a voi che potete anche far da tramite per i cittadini, e visto che c'è anche un folto pubblico, quindi credo che sia opportuno darle.

Prima di fare questo vorrei chiarire una cosa. Il piano di sostenibilità che è stato votato da questo Consiglio Comunale a maggioranza, è stato elaborato da una società di Rimini mi pare, con un costo di circa 50.000 euro da Urbino Servizi. Questa è la cosa più grave che secondo me io devo rilevare. Perché dico questo? Perché l'altro giorno, parlando con i responsabili di Urbino Servizi, nell'andare a ritoccare, a

rivedere, a riformulare un ulteriore piano, ci è stato detto “La società ci chiede ulteriori 5.000 euro per fare l’integrazione”; io ho detto “Non se ne parla proprio”, perché una società che fa un piano di sostenibilità che abbiamo fatto tranquillamente da soli, potevamo fare tranquillamente da soli, ma questo perché è stato fatto? Mica è stato fatto così. E’ stato fatto perché, una volta che c’è un piano elaborato da qualcuno, la responsabilità se la prende qualcun altro. Qui invece c’è bisogno, e credo non a Urbino ma in questo paese, che chi fa le cose si prende la responsabilità.

Se questi piani li facciamo sulla base dei numeri che ci inventiamo, li facciamo venire, li facciamo tornare i conti alla fine, e questo è quello che è stato fatto: è stato aumentato il numero di ore, senza considerare tutto il resto interno. Quindi è chiaro che se io metto tre ore a 1,5 euro mi viene fuori X, ma le tre ore le devo fare. Infatti non vengono fatte e il piano è saltato. E’ saltato dopo due mesi, non dopo cinque anni. Quindi errori strategici sia nella formulazione, sia nella sostanza.

Questo piano industriale, come citava l’Assessore giustamente prima, è stato gonfiato, perché se per il parcheggio di Mercatale si è incassato nell’anno prima 320.000 euro, mettiamo 360.000, già si capisce che il piano si doveva far tornare, e quindi qui tutto il discorso del piano di sostenibilità della società che lo doveva elaborare, è chiaro che la colpa non è della società ma di chi voleva far tornare i conti a tutti i costi, e io devo dire che mi sorprende molto questa interrogazione; mi sorprende molto perché devo dire che mettere in rilievo un proprio operato negativo, io avrei evitato di farlo, ve lo dico molto onestamente, perché mi sembra abbastanza strano.

Io vorrei dire anche una cosa. Qui è stato detto “Ma perché, se noi scarichiamo le persone al Mercatale,

allora il piano di sostenibilità...”. Non è che le persone che vanno con i bus a Santa Lucia pagano qualcosa. Noi a Santa Lucia ci dobbiamo portare le macchine per il nostro piano di sostenibilità, quindi mi sorprende anche questa vostra affermazione, perché non è che se io faccio venire tutte le persone a Santa Lucia, allora il mio piano di sostenibilità aumenta. Semmai aumenta la convenienza del centro commerciale.

Però noi giustamente dobbiamo salvaguardare quei negozi, ma dobbiamo salvaguardare tutto il commercio della città; perché è chiaro che il proprietario del centro commerciale, una volta che io ho deciso che comunque una fermata al Mercatale era necessaria, almeno per parte là dove era possibile, infatti non tutti i pullman fanno la fermata al Mercatale, ma per quelli di cui è stato possibile farlo, ritengo di aver fatto bene a farlo e lo confermo. Perché? Perché è chiaro che per noi per il Mercatale avremmo dei progetti specifici per riuscire a far vivere quell’area della città, ma non è che lo potevamo fare in trenta giorni o in sei mesi. E’ chiaro che fino ad allora noi non possiamo far morire una parte della città, e non possiamo creare quel disservizio di portare uno studente che deve andare al collegio a Santa Lucia e dovremmo vedere come fare, per un futuro prossimo o a medio termine, di vedere come fare.

Quindi abbiamo scelto di fare questa ulteriore fermata; non credo che qualcuno ci può, perché qualcuno è venuto con i contratti firmati da voi con l’Avvocato e io gli ho detto “Se da Pesaro voglio fare dieci fermate, faccio dieci fermate” chiaramente se ritengo opportuno, non è che qualcuno mi può imporre che io non faccia la fermata al Mercatale o a Trasanni. Quindi da questo punto di vista io non ho voluto neanche

vedere i contratti che erano stati sottoscritti.

Riguardo il turismo, noi il 30 giugno ci siamo trovati a dover aprire il nodo di scambio perché era un termine contrattuale, e quindi l'abbiamo dovuto fare. Ho lasciato per allora il turismo come era prima, quindi con discesa e salita al Mercatale, ma avevo fatto un'ordinanza dal 1° di agosto, in concomitanza con un piano di sostenibilità e di mobilità nuovo che si attiverà dal 1° agosto, e qui vengo alla comunicazione, apro l'interrotazione per farlo: dal 1° agosto i pullman turistici scaricheranno al Mercatale e caricheranno a Santa Lucia. Ho già predisposto l'ordinanza. Però dal 1° agosto entrerà in vigore il nuovo tariffario degli abbonamenti, che passerà a un piano molto più contenuto come costo, perché parliamo di 24 ore a 350 euro all'anno e di 35 euro al mese per 24 ore, quindi passiamo dai 518 euro ai 350 euro, e a 200 euro all'anno per 12 ore, cioè tutti i dipendenti senza distinzione di nessuno, quindi a 200 euro all'anno tutti quelli che lavorano all'interno della città possono parcheggiare con l'ausilio di una navetta specifica che ogni 10 minuti passa da Borgo Mercatale, giro dei debitori, l'ospedale, Santa Lucia per il centro; una navetta che sarà gratuita per tutti quelli che fanno l'abbonamento in struttura e alcuni anche quelli a raso in alcune aree specifiche.

Questa navetta ovviamente è gratuita, compresa in questo piano tariffario, che è credo non sostenibile ma di più, perché 200 euro all'anno che per un negoziante è comprensivo di IVA, e quindi parliamo di un prezzo ridicolo; contemporaneamente toglieremo la navetta gratuita alla stazione perché questa navetta sarà quella che porterà le persone dalla città, perché non possiamo più sostenere che diamo chiaramente il parcheggio gratuito, e la navetta gratuita

era giustificata in un periodo di costruzione dei parcheggi, quindi non c'era sufficiente dotazione di parcheggi e aveva la sua giustificazione. Oggi, con il nuovo piano della mobilità, non è più giustificata, però io credo che avere un parcheggio coperto per 12 mesi a 200 euro, compreso l'abbonamento, credo che sia sostenibile per ognuno dei lavoratori che vengono nella città.

Chiaramente qualcuno mi può dire "Ma con queste tariffe voi come fate a sostenere gli investimenti?". Noi pensiamo che il problema del mancato introito non sia dovuto alle tariffe, ma sia bensì dovuto al lassismo, al permissivismo, come l'ha chiamato in qualche modo l'Assessore. Perché? Perché chiaramente nei parcheggi a pagamento non si guarda lo scontrino; nei parcheggi selvaggi lungo le strade e i marciapiedi non si controlla, e io credo, contemporaneamente a questo piano tariffario nuovo, noi dobbiamo arrivare a tolleranza zero, quindi è quello di cui ho parlato con il nostro corpo dei vigili, con il Comandante e con tutti i vigili perché ho fatto una riunione con tutti loro, per questo e per altri temi, perché noi non saremo più nella condizione di poter tollerare, perché una volta che noi abbiamo i parcheggi sufficienti e a una tariffa contenuta, io credo che i cittadini si debbano allineare.

Noi abbiamo già predisposto da lunedì prossimo una comunicazione alle auto che sono fuori spazio consentito, dove si dice che dal 1° agosto si arriverà alla tolleranza zero, per essere sintetici. Chiaramente noi non vogliamo penalizzare nessuno ma vogliamo avere il rispetto e far rispettare ai cittadini le regole che ci sono, perché questo è il primo modo per ridare dignità alla città, perché le macchine parcheggiate non appropriatamente lungo le scarpate o nei marciapiedi, non le possiamo più tollerare.

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

Dobbiamo chiaramente educare e informare i cittadini, la prossima settimana sarà la settimana dell'informazione, quindi daremo comunicazione attraverso la stampa, attraverso affissione nei luoghi più sensibili e conosciuti, anche con una comunicazione sulle auto che sono fuori posto.

Dopodiché dal 1° agosto si parte con il piano appunto che dovrebbe sostenere una nuova impostazione della città, perché è chiaro che uno che è abituato andare a parcheggiare alla stazione, adesso portarlo a Santa Lucia o al Mercatale non sarà così facile, sarà doloroso; ci prenderemo la responsabilità di averlo fatto, e questa ce la prenderemo. Ma su questo e su altri temi noi vogliamo collaborare con i cittadini, vogliamo la collaborazione di tutti però perché diversamente non riusciremo a fare nulla di positivo.

Quindi su tutti questi temi a cui poneva l'attenzione l'interrogazione, noi crediamo di aver già dato una risposta, cioè tutto quanto è stato chiesto, a tutto quanto abbiamo dato una risposta perché in questi mesi, in queste settimane (mesi è dire troppo), abbiamo lavorato in modo intenso e anche tagliando qualsiasi spesa, perché anche sul governo di Urbino Servizi abbiamo posto l'attenzione sui costi, stiamo lavorando - e qui la do come comunicazione - stiamo lavorando proprio per diventare un Comune senza dirigenza, compreso Urbino Servizi, perché secondo me dobbiamo andare in quella direzione, nell'ottica del risparmio e del buon funzionamento, perché alla fine io credo, e questo farà parte chiaramente delle linee programmatiche che presenteremo in questi giorni e sarà oggetto del prossimo Consiglio Comunale. Credo che stiamo lavorando senza tralasciare nulla di quello, o per lo meno la maggior parte delle cose che vanno cambiate.

Abbiamo l'Assessore alla rivoluzione, che qualche volta chiaramente ha i suoi scompensi, però credo che molte delle cose che dice, poi avremo occasione anche nelle interrogazioni successive di dirlo, non sempre ha torto o quasi mai ha torto, diciamo così.

PRESIDENTE. Grazie al sindaco. Ho lasciato che si superasse anche il tempo a disposizione, sia perché avevamo sfruttato il tempo in misura minore nelle interrogazioni precedenti, sia perché ho ritenuto che il tema fosse di particolare importanza e le cose anche che ci ha comunicato adesso il Sindaco fossero importanti da conoscere e quindi ho lasciato che, ripeto, sforasse di qualche minuto il proprio tempo. La parola al Consigliere Scaramucci per la soddisfazione o meno. Prego Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Ci mancherebbe, Presidente, quando parla il Sindaco, se ha cose interessanti da dire, ascolto sempre molto volentieri. E' chiaro che l'importante è stare sui temi, questo è importante, e non divagare magari su tante altre cose.

La risposta del Sindaco è interessante e credo che abbia dato anche diversi spunti. Non sono pienamente soddisfatto, ma è chiaro che quando uno fa un'interrogazione, poi dice "Sono soddisfatto", che cosa le fa a fare le interrogazioni? Giustamente mi ricordo che anche Gambini non era mai soddisfatto delle risposte dell'Amministrazione.

Io volevo ricordare questo. Intanto che personalmente mi prendo tutta la responsabilità di aver votato il piano industriale di Urbino Servizi, però credo che sia anche giusto dire che non mi prendo la responsabilità di aver votato Santa Lucia, perché comunque Santa

Lucia l'hanno votata altri amministratori, tra cui anche Gambini, la Crespini, Sirotti, i verdi, eccetera, quindi questo è per chiarirsi.

Però sul piano industriale sono d'accordo e ringrazio anche l'Assessore Cangiotti delle specifiche che ci ha dato, che è normale, nel momento in cui uno fa un piano e attualmente poi si rende conto che non tutte le questioni poi dopo rispondono alle esigenze vere, poi magari si può anche cambiare, effettivamente si possono anche cambiare le prescrizioni previste da quel piano.

Di certo c'è che comunque occorre trovare delle soluzioni per far sì che comunque quel parcheggio lavori; di certo c'è che comunque le scelte che l'Amministrazione deve fare sono anche toste, questo chiaramente lo riconosco, però è normale che bisogna incentivare i cittadini ad andare a parcheggiare lì, è normale che comunque, se si tratta di sanzionare chi non rispetta anche le prescrizioni previste per i parcheggi, occorre farlo, anche se appunto non è sempre impopolare.

E' normale che se bisogna rivedere tutto il piano dei permessi per entrare in centro o per la città, è normale che l'Amministrazione deve poterlo fare, se vuole poi andare anche a colmare il gap che è richiesto per poter far sì che quel parcheggio venga utilizzato.

Sulla questione degli autobus, non è vero che non sono stati spostati tutti i bus, perché a me risulta che tutti i bus, tutti gli autobus in realtà vanno a Mercatale tranne Urbania, correggetemi poi se sbaglio, e invece si recano spesso vuoti a Santa Lucia.

Seconda cosa, non credo personalmente che il turismo si risolva con le questioni relative agli autobus, cioè il turismo è un progetto molto più ampio, e quindi è normale che comunque, non è che se gli autobus arrivano a Mercatale, allora i commercianti di Via Mazzini o di

Borgo Mercatale hanno un accesso di turisti adeguato.

Il progetto sul turismo è una questione molto più ampia, che non si risolve sicuramente con le questioni relative agli autobus e, chiudo con una battuta, se effettivamente erano necessari i cartelli per segnalare i parcheggi di Borgo Mercatale e di Santa Lucia, forse sarebbe stato più opportuno fare quelli piuttosto che cambiare quelli di Castel Cavallino. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Passiamo all'interrogazione successiva, la numero 8, sempre a firma dei Consiglieri PD. Chi la presenta? Consigliere Muci, cinque minuti, prego.

MARIA CLARA MUCI. Solo due secondi per una piccola divagazione sull'interrogazione sulle scuole rispetto all'argomento che è stato trattato che riconosco che è un argomento molto delicato. Voglio ricordare comunque che il complesso è stato un investimento di una certa importanza per la città, questo anche per dire chi ha votato come me anche il parcheggio, come il Sindaco Gambini, come era stato approvato da altri. Io credo che sia un importante complesso per questa città. Credo che il piano economico di gestione, comunque il piano investimento, sia anche normale che, appena avviato, possa essere rivisto, ma come sicuramente anche tutte le cose che sono state dette qui questa sera può darsi anche che tra due mesi, un mese e mezzo, due mesi, bisognerà può darsi rivederle perché ovviamente è un processo nuovo che si avvia adesso e quindi ovviamente merita una revisione continua con una nuova valutazione. Quindi questo credo che ci stia nelle cose e io spero che magari i cittadini vengano informati tutte le volte sugli elementi di novità. Questo credo che sia doveroso.

Per il resto ritorno all'interrogazione sulle "Scuole sicure". Il Governo Renzi ha lanciato questo piano di ammodernamento sulle scuole italiane; aveva stanziato 22 milioni di euro per l'edilizia scolastica, destinati alla costruzione di nuove scuole oppure a importanti ristrutturazioni.

Qui in Urbino era anche venuto il Sottosegretario del Ministro Renzi, Reggi, che si era impegnato ad attivare queste risorse. Soprattutto la cosa importante che era stata sottolineata è anche che le risorse investite nelle scuole uscissero fuori un po' dal patto di stabilità. Questo era anche un altro punto importante sollevato dai Sindaci.

Urbino aveva messo in campo, aveva fatto le richieste per 900.000 euro, che aveva chiesto per la Pascoli, e aveva chiesto di mettere anche l'investimento che era già stato previsto per Pian Severo, dopodiché è arrivata l'indicazione del Ministero di indicare un'unica scuola. Il finanziamento è arrivato quindi di 350.000 solo per la scuola Volponi.

Tengo a precisare, come è uscito sulla stampa, il lavoro che si sta facendo a Pian Severo, come è stato giustamente riportato, faceva parte di un vecchio finanziamento del Ministero quando, e lo voglio ricordare qui, quando era vivo l'Onorevole Vannucci, aveva stanziato quella volta un investimento di 100.000 euro per quella scuola, ed è stato cofinanziato con risorse proprie del Comune di 150.000 euro, quindi con i precedenti bilanci. Queste risorse vengono investite adesso e quindi si è approfittato del periodo estivo per fare i lavori in quella scuola.

Nella stampa però in questo periodo, da parte dell'Assessore Ciampi è comparsa tutta una serie di criticità che sono state evidenziate in diverse scuole, che sono quelle di Urbino e delle frazioni, quindi la Volponi, Pian Severo, Canavaccio, Schieti e Pieve di Cagna. Io

voglio segnalare che in questo periodo, dopo il nevone del 2012, purtroppo parecchie scuole sono state ammalorate da questo cattivo tempo, alcuni tetti hanno ceduto, e per mettere in sicurezza comunque alcuni interventi grossi sono stati fatti in questi anni e riguardano soprattutto la scuola di Gadana, il tetto a Cavallino; Canavaccio, oltre essere stata fatta di sana pianta una scuola nuova, è stata sistemata anche la precedente scuola; Pian Severo, oltre al lavoro di adesso, erano state messe delle risorse per il tetto anche a Pian Severo; a Trasanni era stato fatto rifatto il pavimento anche recentemente.

Detto questo continuano a esserci delle criticità, quindi l'interrogazione è per dire se può essere portata in questo Consiglio, visto che sono segnalate al limite della sicurezza parecchie criticità, se ci viene portato magari in uno dei prossimi Consigli un elenco delle segnalazioni che lei cita nell'articolo di stampa rispetto a quelle scuole, e come si pensa ovviamente di far fronte a tutte queste criticità, perché ovviamente i plessi scolastici sono tanti nel nostro territorio comunale, sono sparsi un po' dappertutto, e io so bene che è un lavoro impegnativo sia trovare risorse attraverso progettazioni, attraverso quindi risorse esterne ed interne del Comune.

Ripeto che in questi anni alle scuole comunque era stata data una grande priorità, e quindi l'interrogazione è per chiedere se, vista la sensibilità anche dell'Assessore riguardo alle scuole, se intende preparare un piano appunto di ammodernamento, di messa in sicurezza di queste scuole, e se magari non oggi ma uno dei prossimi Consigli ci dice quali sono le risorse necessarie e soprattutto quali sono gli interventi che si ritengono prioritari, soprattutto per la sicurezza, perché credo che la sicurezza sta a cuore

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

un po' a tutti i cittadini, soprattutto quando riguardano i bambini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Ciampi per la risposta. Prego Assessore Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Io vorrei intanto uscire fuori tema, vorrei fare i miei auguri, direi benvenuto a Nicolò, auguri alla mamma e al babbo, i nonni faranno i regali e il babbo ce l'abbiamo qui per la prima volta che è Federico Scaramucci. Penso che personalmente ma anche come...

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Ma a lui glieli ho fatti prima, gli ho portato la figlia qui l'altra volta. Vorrà dire che porterò Nicolò quando sarà il caso.

Dopo questo fuori tema, io vorrei rispondere e spero di stare nel tempo ma ci proverò ad essere sintetica. Dobbiamo valutare cose diverse. Quando lei, Consigliere, dice 22 milioni di euro del piano "Scuole sicure" Renzi, noi ne prendiamo atto, però non è che a Urbino siano arrivati tanti finanziamenti. Comunque farei una breve cronistoria perché nel marzo 2014 Renzi manda una lettera a tutti i Sindaci. In questa lettera chiede a loro di individuare un solo edificio scolastico.

Nel maggio 2014 manda un'altra lettera per le istruzioni per la compilazione dei documenti; il 22 maggio il Comune di Urbino individua la scuola Volponi perché, dopo le prove di laboratorio, ed ho qui la lettera dello studio, risulta che c'è la scarsa resistenza di travi e pilastri, e viene anche inviato il valore del progetto che è 900.000 euro. Dal file 2014 relativo agli interventi, dei 900.000 euro come ho detto sappiamo che arrivano invece 350.000 euro.

Inoltre Renzi trova il tempo di mandare ancora una nota esplicativa, dove si dice che gli interventi devono essere separati, le scuole nuove, le scuole sicure dove rientra Urbino, e le scuole belle. Se andiamo a leggere questa nota, io capisco che si voglia dire di tutto. Urbino, con il patto di stabilità, non c'entra niente, perché Renzi, nel dire ai Sindaci come individuare le scuole, nomina diverse situazioni: la prima situazione è che il Comune metta le proprie risorse, e in questo caso c'è lo sblocco del patto di stabilità e Urbino non c'è. Seconda situazione: il Comune ha nelle proprie casse una parte delle risorse e ne chiede un'altra, escludere quindi quelle risorse per le scuole e Urbino non c'è. C'è la situazione tre, e qui c'è Urbino: il Comune chiede il finanziamento integrale per coprire l'importo del progetto dello Stato attraverso questa iniziativa. Poi c'è un'altra situazione che non nomino.

Quindi secondo me cominciamo a chiarire che non è che questo lavoro si può fare perché si sblocca ad Urbino il patto di stabilità - per chiarezza dobbiamo dire tutto - ma Urbino ha individuato una scuola che se io leggessi la relazione, mi metto le mani nei capelli e ne ho abbastanza, che va fatta, perché si parla dell'Istituto Giordano di Bellaria l'ha fatto, è risultata una molta scarsa resistenza del calcestruzzo, delle travi e dei pilastri, con conseguente alta vulnerabilità sismica. Questa è la situazione della scuola di Volponi, la scuola media intendo. Poi mi risponderà, intanto ripeto ci vuole un po' di chiarimento se no facciamo confusione.

Noi, con queste risorse di 354.000 euro, andiamo a fare questi lavori, cioè rafforzamento per la sicurezza sismica, ma questi lavori, siccome si tratta di fatto di smantellare la scuola, non possono essere fatti quest'anno, perché ormai la

scuola inizia, ma saranno fatti il prossimo anno.

Andiamo a Pian Severo. Pian Severo non c'entra affatto effettivamente con il Governo Renzi, né i lavori erano fermi per il patto di stabilità. I lavori erano fermi perché voi siete lenti. La domanda gliela dovrei fare io: come mai, dopo lettere insistenti del Dirigente, degli insegnanti, delle famiglie, sulla situazione precaria della scuola a Pian Severo, visto che c'erano stanziati 250.000 euro di cui 150.000 euro nel bilancio previsionale 2013, sottolineo 2013, 100.000 euro di quella risoluzione parlamentare del povero - dico povero nel senso che non c'è più si intende - Vannucci, una risoluzione parlamentare ancora precedente, ma che comunque era stata sbloccata e il 9 gennaio 2013. Perché i lavori li avete fatti nel 2014? Perché non li avete fatti nel 2013? Visto che i soldi c'erano e il patto di stabilità - mi sono informata presso gli uffici - non bloccava questi lavori? Ripeto, io di interrogazioni ne ho fatte tante, e lo sapete, però bisogna anche argomentarle poi.

I lavori a Pian Severo saranno fatti naturalmente quelli che abbiamo già detto, e ne saranno fatti altri connessi, cioè l'impianto termico, l'impianto idrico, l'imbiancatura, i pavimenti, i bagni, non ci sarà il cambio delle porte perché non ci sono i soldi, e per i lavori esterni non ci sarebbero abbastanza risorse ma io ho chiesto che si dedicasse un po' di tempo e di risorse, poi dico come, anche per mettere a posto l'esterno perché, chi ha fatto la maestra e qua ce ne sono anche altre, sa che i bambini godono le aule ma godono molto di più gli spazi esterni.

Andiamo avanti con la manutenzione straordinaria ed ordinaria delle altre scuola. Se io le leggessi, e non ho tempo, l'elenco delle richieste dei Dirigenti dei due Istituti Comprensivi, nei quali si mette in evidenza che sono richieste antiche di anni, ci sono richieste

addirittura per quanto riguarda le scuole gestite dal Comune degli stessi impiegati o responsabili comunali. Io sono d'accordo con il Sindaco che io mi assumo le responsabilità, ma certamente di questa situazione precaria delle scuole non posso ritenermi responsabile, perché lei sa che dai banchi dell'opposizione ho sempre sollecitato continui interventi.

Comunque che cosa ho fatto? Dopo aver letto tutte queste richieste, con l'Architetto Mandolini, responsabile dell'edilizia scolastica, ho visitato tutte le scuole, ne mancano pochissime. Ho visitato tutte le scuole perché, quale tecnico, perché non sono io certamente in grado di farlo, quale tecnico lei mi dovrà dire quali sono i lavori di manutenzione ordinaria, quali di straordinaria per la sicurezza dei bambini; perché ad esempio quando il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Volponi mi scrive sottolineato "Si ritiene assolutamente necessario sistemare il tetto perché filtra acqua piovana nell'aula di informatica, nelle classi e nell'ex mensa scolastica", sottolineato "L'intonaco delle suddette aule è da rifare perché si distacca, è pericoloso per gli alunni e presenta numerose zone con muffa". Io sono andata ripeto a Schieti ed è vero.

Allora io le faccio la domanda: come mai avete accettato per anni che si spendessero dai 45.000 ai 50.000 euro per 24 alunni di Schieti che vanno alla scuola media Ca' Lanciarino e sia chiaro, per le mie idee ritengo che ognuno debba andare a scuola dove vuole e sono del parere che la convenzione bisognerà rinnovarla, con Ca' Lanciarino intendo, ma ai miei patti, non ai vostri. Quali sono i miei patti? Se 660 alunni frequentano quella scuola, 350 della convenzione, e noi dal nostro Comune gliene mandiamo 24, io voglio pagare per 24, non per 240 come avete fatto voi. E' questo il problema, queste sono le condizioni.

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

Io al Sindaco gliel'ho detto: lui mi ritiri la delega, ma io non voterò contro, perché mi sembra ingiusto che mentre noi del Comune di Urbino andiamo a dare i 45.000-50.000 euro a Schieti...

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Aspetti, poi lei mi risponderà, premettiamo che la scuola di Schieti non sia sicura. Quindi io intendo rinnovare la convenzione con Ca' Lanciarino, risparmiare le risorse e impegnarle per il tetto della scuola di Schieti, naturalmente confrontandomi con il Sindaco e la Giunta.

PRESIDENTE. Assessore se termina.

LUCIA CIAMPI. Io chiedo scusa, ma secondo me non potevo accorciarlo. Prendo solo un minuto.

Il piano di intervento l'ha già chiesto. Sarà fatto un piano di intervento con le risorse necessarie sia per i lavori ordinari che per i lavori straordinari che vi presenterò. Dove prendere le risorse? Le risorse si prenderanno laddove ci sono ma, se non ci sono, verrà detto i lavori che non si possono fare.

E qui chiudo con l'ultima domanda che mi avete fatto, un po' sibillina, ossia quali sono i plessi scolastici che si intendono mantenere? Io voglio mantenere tutti i plessi scolastici, ma le condizioni saranno due. Primo, la sicurezza. Se c'è qualcuno che si prende la responsabilità, per me va bene, ma io la mia firma non la metterò, perché non è solo la scuola di Schieti, poi andiamo a quella di Pieve di Cagna e ad altre, quindi, primo, il tecnico firmerà che quelle scuole sono sicure.

Secondo, è il numero degli alunni. Intanto non si parla del 2014-2015, casomai sarà per il futuro, ma se gli alunni in un plesso, non in una classe, in

un plesso scendono sotto il 10, secondo voi si può mantenere aperto quel plesso? Domanda. Lo voteremo qui, faremo una proposta di delibera, non è che sceglierò io. Ripeto, un plesso sotto i 10 alunni.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Ciampi. La parola al Consigliere Muci per la replica.

MARIA CLARA MUCI. Innanzitutto le ricordo che lei fa l'Assessore e non è più nei banchi dell'opposizione, perché delle volte mi sembra che il ruolo sia un po'...

Intervento fuori microfono non udibile.

MARIA CLARA MUCI. Lo so, però lei adesso ha la responsabilità. Io però credo di aver fatto un discorso serio nel senso che io ho detto che il problema delle scuole è un problema molto serio, i plessi sono molti e sarà sempre molto difficile mantenere in efficienza e in sicurezza tutti i plessi e trovare le risorse per tutti. Quindi io non ho detto che noi siamo stati bravi e voi non sarete bravi. Ho detto che in questi anni comunque è stato molto difficile mantenere, lo so che le richieste erano tante, tra l'altro c'è stato un altro professionista, che era poi Gostoli Gianluca, che ha seguito direttamente le scuole che tutti i giorni ha sottoposto, ho anche fatto l'elenco delle scuole e dei plessi che sono stati danneggiati dal nevone del 2012, per cui prima di riaprire tutti i plessi e le scuole sono stati controllati gratuitamente dai nostri tecnici di Urbino, quindi questo va anche sottolineato, perché i nostri Ingegneri e Architetti si sono messi a disposizione e, prima di riaprire le scuole, hanno controllato tutti i tetti segnalando quindi dove c'erano dei pericoli imminenti. Quindi è stato fatto tutto un elenco di lavori.

Visto che lei ha sollevato comunque il problema sulla stampa di diverse scuola

che noi sappiamo bene esserci, la nostra domanda se si intende andare avanti, visto che lei le segnala, quindi lei segnala alcune cose, se si intende fare un piano e quindi, visto che lei è così sensibile, se ci porta il piano indicando quali sono le priorità. Dopodiché io sul patto di stabilità, che purtroppo conosco bene e lo conoscerà bene presto anche l'Assessore Cangiotti, lo conoscerà bene quando bisogna trovare le risorse che è una cosa difficile, io so che la scuola di Pian Severo, che lei dice che è stata fatta in ritardo, ma io le ricordo che lo scorso anno il bilancio di previsione si poteva approvare entro novembre 2013, e noi l'avevamo approvato mi ricordo che era d'estate, non mi ricordo di preciso, luglio o agosto, perché io avevo avuto qualche problema personale per cui non si era potuto fare prima. Ovviamente si è aspettato la chiusura della scuola per poter fare determinati lavori, per non incidere sull'attività didattica di quel plesso.

Ma siccome noi adesso siamo tutto il male e voi siete tutto il bene, io auguro che da adesso in poi tutto verrà fatto celermente, quindi tutti i lavori vengano finanziati, appaltati, e tutti fatti molto in fretta, quindi il bilancio approvato entro dicembre come prevede la legge. Sono cose che so benissimo complesse e da parte nostro, l'hanno ribadito i miei colleghi e lo ribadisco io, il nostro modo di fare è solo di voler trovare insieme le soluzioni ai problemi. E' ovvio che vanno segnalate le cose che magari incontriamo, come è stato fatto negli altri anni nelle cose che ovviamente non vanno bene.

Quindi l'interrogazione era puramente questo, per segnalare quale sarà la procedura e quale saranno i plessi che si intendono mantenere, sapendo che in questi anni, dopo la riforma Gelmini, è stata fatta una grossa operazione per cercare di mantenere i plessi aperti e avviati in tutte le frazioni, perché

comunque una frazione vive anche attraverso suoi servizi, quindi i cittadini chiedevano questo e credo che lo continueranno a chiedere. Non credo che le scelte di taglio siano indolore.

Su Ca' Lanciarino, e poi chiudo, Ca' Lanciarino credo che sia anche, visto che il Sindaco Gambini ribadisce sempre il rapporto con il territorio, sul rapporto con il territorio e Ca' Lanciarino è stato fatto proprio un lavoro nell'ottica di avere, allacciare, rimanere e mantenere un lavoro sul territorio. La convenzione in essere è stata fatta prorogata fino a dicembre, proprio per perché la nuova Amministrazione avrebbe dovuto decidere il da farsi. Non è 50.000 euro come ha detto lei, era 40.000; nel frattempo l'ultima proposta addirittura si era abbassata, quindi questo è.

Credo che comunque la scelta adesso ovviamente la farà la nuova Amministrazione. Noi prenderemo atto delle scelte. In questi anni il Consorzio di Ca' Lanciarino ha tenuto in piedi i rapporti con un territorio circostante, con i Comuni di Montecalvo e con gli altri Comuni vicini che andava nell'ottica comunque del soddisfacimento.

Alla nuova Amministrazione ovviamente la responsabilità di scegliere in merito a quella convenzione, se intende mantenerla e a che prezzo ovviamente. Le scuole che saranno mantenute e i criteri, oltre la normativa attuale, poi li sceglierà la nuova Amministrazione. Credo che non sarà facile andare a dire di chiudere alcuni, plessi però questo non compete ovviamente a noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Passiamo all'interrogazione successiva, la numero 9, "interrogazione su sede amministrativa area vasta n. 1", presentata sempre dai Consiglieri del PD. La presenta, se non erro, Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Grazie Presidente. E' è la prima volta che prendo la parola. Colgo l'occasione di salutare tutti e di augurarci buon lavoro.

La nostra interrogazione voleva essere un motivo di riflessione e comunque insieme di condivisione. L'area vasta, come sapete tutti, è stata portata due anni fa a Fano; quando sono state create le aree vaste, ed è stato deciso di portarla a Fano.

Condividiamo comunque con voi che la sede dell'area vasta ha la sua importanza nell'ambito sanitario, perché non è solamente una dislocazione degli uffici ma è un posto dove arrivano le risorse e dove si coordinano le attività. Quindi noi diciamo che due anni fa forse abbiamo sbagliato, non siamo stati troppo incisivi nel chiedere che la sede dell'area vasta rimanesse a Urbino, così noi come magari l'opposizione, come adesso la Dottoressa Foschi sta giustamente rilevando l'importanza dell'area vasta.

Capiamo quindi che riportarla in Urbino sarebbe comunque un vantaggio. La cosa che però vogliamo chiedere questa sera a voi e alla Giunta che probabilmente si interesserà della cosa, è come riportarla, visto che averla portata a Fano comunque è stato un dispendio di risorse e di energie, quindi in che modo l'area vasta possa essere riportata in Urbino. E' chiaro che noi condividiamo la cosa assolutamente, quindi al momento è questa la nostra interrogazione

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. La parola all'Assessore e poi al Sindaco. Assessore Ciampi, prego.

LUCIA CIAMPI. Partiamo da una mozione fatta dall'attuale Presidente del Consiglio nel 2012, dove si impegnava la Giunta ad attivarsi perché l'area vasta rimanesse ad Urbino, e dobbiamo prendere atto che da parte

dell'Amministrazione nulla è stato fatto. Partiamo da qui.

Arriviamo naturalmente ai nostri giorni, per così dire, e qui rispondo alla prima domanda contenuta nell'interrogazione. Il Consigliere Foschi, che non è di lotta e di Governo, è di Governo e basta, perché semplicemente con la sua mozione, scaturita dal confronto che abbiamo fatto tra di noi e quindi ha il pieno consenso del Sindaco e della Giunta, di tutti, non ha fatto altro che presentare una mozione al Consiglio Regionale per chiedere quello che avreste dovuto chiedere voi.

Infatti cosa si chiede? Si chiede semplicemente di rispettare la delibera della Giunta Regionale. C'è una delibera della Giunta Regionale che ho qui, dove si dice "L'Assessore, ritenendo opportuno utilizzare il criterio di corrispondenza della sede dell'area vasta territoriale con il Comune capoluogo di Provincia, con l'eccezione dei casi in cui lo stesso Comune è già sede di Azienda Ospedaliera". Essendo Urbino cocapoluogo di Provincia ma non è sede di Azienda Ospedaliera, riteniamo, ritenevamo, perché la mozione fu presentata dall'allora opposizione, che la sede rimanesse ad Urbino e non fosse portata a Fano.

Adesso chiediamo la strategia, ma la strategia è semplice: basta fare due fogli così da parte della Regione dicendo "Guardate signori, ci eravamo sbagliati, abbiamo fatto l'opposto di quanto abbiamo scritto" perché, ripeto, è scritto nella delibera. Quindi la strategia è unica: si presenta una mozione, si vota e si dice "Ci siamo sbagliati, diciamo una cosa ma ne facciamo un'altra" perché siete di Urbino. Questo è avvenuto.

Andiamo poi ai motivi economici. Mi meraviglio dei vostri motivi economici perché siete stati zitti - io dico a lei ma intendo il PD - siete stati zitti per una struttura costata 1.300.000 (mi

riferisco al Sasso), chiusa per ben cinque o sei anni, fornita di tutto. Adesso è stata portata Medicina Legale e Medicina del Lavoro, ma ci sono molti ambienti ancora liberi, perché mi fu detto che non potevano fare subito perché dovevano fare la richiesta al Ministero, e io aspetto per vedere se il Ministero ha dato la richiesta.

Comunque i vecchi uffici, dove prima era l'area vasta, attualmente sono chiusi. Vengono riaperti soltanto quelle volte che si viene ad Urbino. Basterebbe riaprire tutti gli uffici. In più ci sono quegli altri, siccome è stata fatta la richiesta di trasportare gli ambulatori dei medici intramoenia, però dopo le daremo un minuto di tempo per dare dei suggerimenti perché se no, se mi risponde lei, poi non ascolta secondo me. Allora dicevo che quella struttura era nata come gli ambulatori dei medici intramoenia. Poi non ci sono più andati, non ho capito perché, e questa è ottima programmazione: io programmo, spendo 1.300.000, ma siccome sono soldi del Ministero, non sono di nessuno. Sono quelli di Pinocchio che si piantavano sotto gli alberi.

Poi penso che il luogo non è adatto, quindi chiedo al Ministero un cambiamento e ci porto Medicina Legale e, come dicevo, Medicina del Lavoro. Allora è semplice: io faccio un'altra lettera al Ministero e chiedo di portarci la sede dell'area vasta ma, ripeto, già ci sono gli uffici dove era prima l'area vasta, però secondo me c'è una ragione molto più opportuna, ossia l'unico ospedale dell'area vasta 1 è quello di Urbino. Non solo, ma è quello più vicino a tutti gli altri ospedali del territorio che sono stati chiusi. Quindi non c'è neanche un motivo logistico.

Le porto un esempio. Io so che il protocollo, cioè tutte le richieste che si fanno all'ospedale di Urbino, bisogna mandarle a Fano, poi Fano le manda a

Urbino. Quindi non c'è neanche un motivo strategico. Ecco perché noi rivendichiamo. Ripeto, per atto formale, come è detto nella delibera del Consigliere Foschi, perché scritto nella delibera della Giunta Regionale, ma anche per opportunità logistica ed opportunità direi per i cittadini, i quali si devono recare anche per informazioni a Fano quando invece Urbino credo che sia un luogo più baricentrico.

Cosa fare l'ho detto prima: ripianare i loro errori, è molto più semplice, fanno un'altra delibera che ci vuole mezzora per farla.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Ciampi. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Volevo solo dare una mia considerazione in merito a questo tema perché credo che l'interessamento appunto suo, del gruppo consiliare del PD, ma penso che possa essere anche l'interesse degli altri gruppi consiliari, giustamente il tema quali strategie pensiamo di mettere in atto, quello che ha appena detto Lucia credo che sia sufficiente a far percepire a tutti noi quale è stata l'incongruenza.

E' stata presa una decisione della Giunta Regionale che escludendo Pesaro, sede di Azienda Ospedaliera, avrebbe dovuto individuare Urbino - cocapoluogo. Fano è stata una scelta strana per noi, molto strana, per un motivo di opportunità e per un motivo di legittimità, e anche per il motivo che sottolineava l'Assessore Ciampi di spesa, perché se a Fano spendiamo 100.000 euro all'anno di affitto e a Urbino abbiamo un locale che è nostro - nostro intendo dell'Ente Ospedaliero - non ha una logica da nessun punto di vista appunto.

Allora io non so se riusciremo a raggiungere l'obiettivo, però chiedo la

collaborazione di tutti, e questo è il motivo del mio intervento perché l'Assessore, anche se l'Assessore alla sanità sono io, però Lucia giustamente ha sempre seguito puntualmente questi temi e giustamente ha risposto alla vostra domanda, se ne occupa per vocazione, e io chiedo la collaborazione di tutti perché questo avvenga. Lo chiedo quindi al PD che comunque governa la Regione, perché è successa un'incongruenza. Io credo che sia opportuno che noi come Urbino chiediamo la sede dell'area vasta perché è scritto nelle delibere regionali, quindi hanno fatto una cosa che è il contrario di quello che hanno deciso: è stata istituita la sede a Fano che non aveva nessuna logica.

Ma una logica anche dal punto di vista della vicinanza perché è chiaro per tutti quanti che per tutta la Provincia Urbino è centrale, vuoi perché le aree interne non hanno più quei servizi che necessariamente hanno dovuto lasciare, e quindi invece stiamo ragionando sull'ospedale unico, su comunque la sanità più concentrata nella costa, credo che sia opportuno, ma al di là dell'opportunità c'è questa, e qui devo rilevare che appunto la presenza del nostro Consigliere Foschi, Capogruppo Foschi nel nostro Consiglio Comunale, sia un elemento di valorizzazione anche per avere quel giusto collegamento con il Governo regionale, e quindi di questo penso che noi possiamo usufruire.

Io di questa normativa, sono sincero, non ne avevo conoscenza, quindi il fatto che invece lei è intervenuta in sede regionale sia un elemento importante che aiuta la nostra città a percepire quello che accade nelle persone che decidono del destino di questi territori.

Quando io prima dicevo, e chiudo, dobbiamo coinvolgere tutto il territorio nella decisione, perché qualcuno dalla Regione è venuto a dirmi "Ma tu che posizione hai rispetto all'ospedale unico,

se va bene lì, se va bene là". Non è che può essere una battaglia tra Fano e Pesaro. Questa è una questione che riguarda tutto il territorio, anche Urbino che è sede di ospedale di rete tra virgolette, comunque è ospedale di rete ma non è indifferente. Noi non possiamo disinteressarci che Pergola e Cagli perdono il proprio ospedale e non devono intervenire sulla scelta dell'ubicazione dell'ospedale unico se questo deve essere. Quindi anche in questa ottica noi dobbiamo avere, e ribadisco questa richiesta perché noi non vogliamo governare contro nessuno ma vogliamo governare per tutti, senza prenderci i meriti che non sono i nostri, perché noi diciamo chiaro, prima il Consigliere Muci diceva giustamente una scelta le scuole, le scuole sicure, gli interventi che ha fatto la passata Amministrazione. Io ritengo, lo metto in evidenza, sabato ho inaugurato la casa dell'acqua: non l'ha fatta questa Giunta, l'ha fatta la passata Giunta, quindi io lo metto in evidenza, non è che vogliamo prenderci i meriti che non sono i nostri. Quindi io spero di avere una collaborazione nell'ottica di dare dignità a tutti i territori, il nostro sicuro ma anche a tutti gli altri, perché se diamo questa sensazione, sicuramente diventiamo più forti perché, permettetemi un'altra battuta, ieri è successo che sulla questione ferrovia hanno escluso Urbino-Fermignano, hanno preso una posizione in contrapposizione con quello che avevamo detto noi, e non credo che sia molto produttivo. Questo blocca e ingessa le decisioni complessive.

Quindi credo che su questi ragionamenti noi ci dobbiamo confrontare e impegnare molto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La replica Consigliere Calcagnini, prego.

BRUNELLA CALCAGNINI. Volevo replicare al Sindaco del discorso che fa

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

della condivisione delle scelte in sanità, perché questo è fondamentale, quindi anche il ruolo dell'ospedale unico come dice il Sindaco deve essere deciso anche dall'entroterra, perché quando si parla di salute, si parla di un sistema salute ed è un sistema complesso, per cui quindi la condivisione dei cittadini è fondamentale sulle scelte future.

La cosa che volevo dire è che nel mio intervento iniziale ho detto che noi abbiamo peccato nel non essere stati troppo incisivi per non far spostare l'area vasta. Condivido il vostro percorso, quindi non ci tireremo indietro se ci saranno delle cose da fare. L'unica cosa è che penso che non sarà così facile riaverla con la delibera di cocapoluogo. Sicuramente saremo con voi in questa battaglia perché comunque ripeto non è solo una questione di ubicazione degli uffici, sarebbe troppo semplice, ma di arrivo delle risorse e di coordinamento delle attività. Quindi piena collaborazione del gruppo consiliare PD per riportarla in Urbino, se si riesce.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Era per fatto personale perché c'è un'interrogazione che cita il mio nome.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Non nominatemi, abbia pazienza, parlate di un Consigliere.

PRESIDENTE. Scusate. Foschi ha chiesto di intervenire per fatto personale. Se mi dice...

Intervento fuori microfono non udibile.

ELISABETTA FOSCHI. Ma mi avete scritto nell'interrogazione.

PRESIDENTE. Scusate, ancora devo sentire cosa chiede per stabilire se posso farla intervenire o meno. Chiedo al Capogruppo Foschi di spiegare le ragioni per le quali chiede di intervenire per fatto personale.

ELISABETTA FOSCHI. Le ragioni per le quali chiedo di intervenire è il motivo per cui è stata presentata una mozione in Regione adesso, perché mi sembrava che la collega Calcagnini chiedesse anche come mai non al momento dell'istituzione perché, visto che c'è stata la sentenza della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto addirittura il diritto di Urbino di avere un Tribunale in quanto è cocapoluogo...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusate Consiglieri. Non si tratta a mio modo di vedere di un fatto personale. Un fatto personale quando si ha quando un intervento di un Consigliere lede la dignità. Se fosse questo, io posso dare la parola. Se è una spiegazione, questo non è possibile, mi scusi Capogruppo, ma questo è.

ELISABETTA FOSCHI. Io pensavo di aver capito che volesse anche chiarimenti su questo la collega Calcagnini.

PRESIDENTE. Scusate, non è un fatto personale. Se il Consiglio ritiene un chiarimento che può essere utile a tutti da parte del Capogruppo Foschi in merito a questa sua mozione che ha presentato nel Consiglio Regionale, credo che possa essere utile, voglio dire un minuto lo dice, non credo che succede nulla, ma non è un fatto personale.

Quindi io chiederei...

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non ho la richiesta io qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Io non ce l'ho segnato. Se non c'è la disponibilità da parte del Consiglio, non si tratta di fatto personale e quindi mi dispiace, non posso darle la parola, Capogruppo.

ELISABETTA FOSCHI. Prego di non nominare nelle interrogazioni a questo punto. Poteva essere solo utile al dibattito. Prendo atto.

PRESIDENTE. Ritengo che non è utile al dibattito i Consiglieri.

ELISABETTA FOSCHI. Vediamo se il PD approva la mozione, vedrò così, se il PD in Regione approva o no.

PRESIDENTE. Passiamo all'interpellanza n. 1 successiva, la presenta il Capogruppo Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Le chiederò di derogare alla sua diligenza come Presidente. Devo anche notare che, se avesse fatto il discjockey, forse sarebbe stato non un grande discjockey, perché oggi con i microfoni abbiamo avuto un po' di difficoltà, però sta facendo bene il suo ruolo di Presidente invece.

Voglio dire una cosa. L'articolo del Regolamento, il 65, recita "alle interrogazione risponde l'Assessore o il Sindaco", disgiuntivo, quindi o l'uno o l'altro. Oggi abbiamo avuto risposte da Assessore e Sindaco. Noi preferiremmo, per adesione, aderenza e ottemperanza al Regolamento, che le risposte venissero fornite da uno e non da due. Diciamo che questa volta sorvoliamo perché l'ampiezza e la profondità degli

argomenti poteva giustificare un ulteriore approfondimento, però diciamo ancora che siamo in una fase di rodaggio, anche se lei ha molta più esperienza di me. Per le prossime volte preferiremmo che la risposta fosse fornita da Assessore o Sindaco.

Altro elemento: nelle risposte alle interrogazioni io chiederei che si rimanesse attinenti al tema, perché mi insegna la collega Ciampi che quando un alunno, uno scolaro o qualcuno ti scrive del Manzoni e poi invece il tema era sul Pascoli, in genere si dà un bel fuori tema che è insufficiente.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Ci siamo attenuti però è anche vero, poi dopo farò anche una mia ammenda personale, che le interrogazioni sono fatti tecnici anche, non solo politici. Allora rimaniamo sul tema, evitiamo di arricchirlo di valutazioni personali ad usum delfinii, cioè parliamo di un argomento, rimaniamo su quello. Non facciamo delle ampollosità che divergono e in qualche maniera alterano la sostanza dell'interrogazione. E questo è un appello che faccio al Presidente per la prossima volta.

E' chiaro che ci sono occasioni di ripensamento e di ritorno su aspetti storici delle nostre vicende amministrative, e io voglio dire una cosa, sui giornali l'ho scritto, l'ho dichiarato pubblicamente che abbiamo fatto degli errori e adesso sono il Capogruppo, quindi ho titolo di parlare in maniera quasi ufficiale, se non ufficiale, e l'abbiamo detto, però ci avete continuato a rinfrescare una serie di nostre presunte inadempienze, perché non è tra l'altro stato oggetto di un dibattito aperto democratico ma di un dibattito tecnico che ha delle regole che non ci consentono la replica, per cui io ripeto personalmente ho fatto ammenda degli

errori che abbiamo fatto. Non so chiedetemi di flagellarmi o di girare con un cilicio in piazza, non so se lo farò, però voglio dire questo mio gesto è un gesto che ha un significato politico e che significa, lo dico a futura memoria, che in qualche maniera un periodo storico si è chiuso. Allora noi guardiamo avanti. Il senso delle interrogazioni non era per piccarvi o darvi lo stimolo per ricordare ai presenti, che per altro vedo molti sono vostri sostenitori, quindi noi adesso abbiamo viva Dio quattro o cinque anni prima di ripensare al voto, rimarranno vostri, non avete bisogno di fidelizzarli ulteriormente. Quindi usciamo da una logica puramente elettorale e rimaniamo sul tema.

Noi le domande le facciamo per capire qual è il vostro orientamento e, come diceva la collega Calcagnini...

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Infatti ho premesso, però vado al tema.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Assessore mi faccia finire però, non mi interrompa, la prego di non interrompermi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. La prego di non interrompermi. Lei si arrabbiava con Corbucci quando la interrompeva, che mi toglie il tema, però vado al punto, perché il punto è questo.

Il punto qual è? Il punto è che ci sono state delle deroghe al Regolamento nelle cose che le dicevo, quindi qui è funzionale all'oggetto dell'interpellanza, che non è un'interrogazione, perché è sulle intenzioni su quello che volete fare.

L'interpellanza va direttamente a questo punto, cioè il rispetto delle regole,

il rispetto del Regolamento. E mi riferisco a che cosa? All'intenzione che il Sindaco ha manifestato nella seduta istitutiva di questo Consiglio quando fece riferimento a delle deleghe da assegnare ad alcuni Consiglieri comunali. Di questa sua intenzione in qualche maniera una riprova in diretta l'ha data sia il Presidente Guidi che, debbo dire, con spirito democratico e di condivisione ci ha sollecitato nella Conferenza dei Capigruppo ad affrontare questo nodo, facendo come dire un piccolo correttivo e parlando non più di deleghe ma di incarichi, che è cosa diversa, sollecitandoci ad accelerare i lavori per giungere ad una definizione di questo ruolo del Consigliere.

Ora io non vorrei essere preso per un azzecagarbugli, per carità del cielo, però sempre ritornando all'ottemperanza allo statuto prima e al regolamento poi, che non sono dei fogli di carta straccia. Sono lo strumento al quale noi dobbiamo ispirarci diligentemente perché siamo degli amministratori. Allora l'approfondimento di questo tema non è secondario e non è questione di lana caprina. Perché? Perché intanto anticipando in qualche maniera quella che è la definizione dello strumento, ed ecco perché io vorrei censurare qualunque deviazione dai temi, Assessore Ciampi, a cui facevo riferimento prima e vede che le cose erano concatenate, non vorrei mai che si anticipassero delle decisioni che non possono essere liquidate nell'arco della presentazione attraverso la stampa di un'iniziativa, perché è un errore, come è stato un errore per stessa ammissione del Sindaco la fretta nel posizionare i cartelli di Castel Cavallino, ma quelli si cambiano.

Ma quando attraverso la stampa e gli atteggiamento si consolida un ruolo, una figura che non c'è, che è quella della delega al Consigliere, noi facciamo una serie di gravi errori. Prima di tutto quello di snaturare rispetto al concetto giuridico

che risale all'ultima riforma degli Enti Locali che definisce gli ambiti e le competenze dei Consiglieri e della Giunta Comunale, noi andiamo a snaturare quel concetto, che è un concetto che ha una sua costruzione e soprattutto un suo fondamento giuridico.

Allora il fatto che il Sindaco abbia parlato di deleghe ai Consiglieri, deve rimanere una vocazione sulla quale noi lavoreremo. Non è che opponiamo una resistenza fine a se stessa. Potremmo arrivarci, ma non succeda che dalla stampa si evinca che ci sono dei Consiglieri che di fatto stanno facendo gli Assessori, perché è una questione che va *contra legem* e un Consiglio Comunale, e mi riferisco anche a coloro che sicuramente con buona fede stanno agendo come se avessero delle deleghe, è una cosa che non può essere liquidata nel breve volgere di una serie di dichiarazioni. E qui c'è anche il ruolo di rappresentanza del Consigliere: il Consigliere non ha una funzione di rappresentanza nei confronti del Comune, a meno che si tratti di specificissimi incarichi, che non possono avere un carattere generale come ricordavo nella Conferenza dei Capigruppo.

Quindi stiamo attenti, e io chiedo ai colleghi Consiglieri di astenersi dall'aver luogo a delle confusioni, perché il Consigliere ha un ruolo di controllo; l'Assessore ha un ruolo esecutivo, anche se la delega rimane nelle mani del Sindaco. Ma il Consigliere non può fare quel tipo di lavoro.

Vado a finire fra un attimo, mi scusi Presidente ma ho divagato, me ne rendo conto le chiedo ammenda, per altro non possiamo prescindere dall'istituzione delle Commissioni Consiliari perché, sempre il nostro Regolamento, ci ricorda l'articolo 23 commi B e C, che qualunque modifica dello status di Consigliere, quindi è il Regolamento, richiede

l'istituzione della Commissione di Controllo e Garanzia, che per altro viene presieduta dall'opposizione. Ma è chiaro, perché il legislatore cosa vuole? Vuole mettere dei vincoli di sicurezza su degli aspetti importanti.

Allora siccome questa è un'intenzione, per fortuna non è stata un'azione né di Giunta, né di Consiglio Comunale, siamo ancora in tempo e io le chiedo, sempre in ottemperanza al Regolamento e allo Statuto, di fornire e credo al Sindaco perché credo che sarà lui che mi risponde, e non a un Assessore o a chi per lui, o addirittura a due persone che mi rispondono, cosa hanno da dirmi in merito e se ritengono che le riflessioni che gli abbiamo presentato siano meritevoli di considerazione che si vada a percorrere quell'approfondimento con i tempi e gli strumenti idonei. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Prima di dare la parola al Sindaco per la risposta all'interpellanza, prendo ovviamente anche in maniera positiva le cose che ha detto all'inizio, perché io vorrei assolutamente il massimo rispetto da parte di tutti di quelle che sono le regole e quindi i Regolamenti e il funzionamento del Consiglio. Questo certamente.

Per quanto riguarda le risposte alle interrogazioni, oggi si è consentito la risposta al Sindaco e a un Assessore, ma devo dire che è stato fatto nell'ambito dei dieci minuti di tempo consentiti per la risposta, cioè hanno risposto integrando delle cose, il Sindaco e l'Assessore, ma nei dieci minuti che sono da Regolamento previsti per la risposta alle interrogazioni. Quindi non c'è stato un tempo suppletivo.

Io stesso, anche in questo suo ultimo intervento, come vede anche dal timer, ho lasciato scorrere il tempo di oltre 6 minuti rispetto a quello a sua disposizione, perché lei ha parlato i primi 5 minuti fuori tema.

Quindi è chiaro che siamo diciamo al secondo Consiglio, cerchiamo anche di capire quali sono i meccanismi migliori, al di là delle rigidità ripeto del Regolamento; io ne ho già parlato di queste cose anche nella prima riunione, che ho convocato, dei Capigruppo, quindi lo dico anche per informare tutti gli altri Consiglieri: è mia assoluta intenzione rispettare certamente il Regolamento, questo senz'altro, ovviamente con quella credo necessaria flessibilità richiesta da situazioni particolari. Credo che tutti i Consiglieri possano prendere atto di questo, credo che sarà una cosa che potrà essere fatta.

Detto questo, lascio la parola al Sindaco per la risposta all'interpellanza. Prego Sindaco ha la parola.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Rispetto a questa interpellanza sulle nostre intenzioni e su quello che abbiamo presentato appunto nel primo Consiglio di insediamento, abbiamo indicato quale poteva essere la possibile nostra intenzione nell'espletare tutte le attività dell'Amministrazione, visto che c'è una diminuzione degli Assessori, con invece un aumento del lavoro secondo noi, perché diciamo le cose di cui ci dobbiamo occupare sono sempre di più, una tra le tante, per ricordarlo, è proprio quella dell'Unione dei Comuni, dei servizi associati. Ci sono - ne cito solo alcuni - quindi meno deleghe e più impegni. Questo chiaramente non coincide con una buona gestione di tutte le attività.

Questo cosa vuol dire? Noi l'abbiamo detto, non abbiamo fatto nessun atto che andava in questa direzione come lei Capogruppo ha citato; abbiamo solo detto che probabilmente su temi specifici io personalmente mi farò aiutare da qualcuno dei gruppi consiliari per approfondire alcuni temi. Non ho dato

nessuna delega, probabilmente mi sarà sfuggito "delega", ma in un errore...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sì sì, ma non abbiamo fatto nessun atto e ancora rimane nelle intenzioni di chiedere, dopo chiaramente l'istituzione delle Commissioni che, come ho detto all'inizio della seduta, avremo intenzione di fare velocemente, di istituire velocemente, per poi proporre nel Regolamento l'introduzione anche appunto di questa esigenza che credo che non sia solo di questa Amministrazione ma sia proprio insita nel nuovo metodo che la diminuzione degli Assessori comporta necessariamente.

Ci sono chiaramente delle contraddizioni se pensiamo all'istituzione della Provincia. Perché dico questo? Perché ci sono anche altri Enti che una volta erano istituiti diversamente con delle deleghe specifiche, oggi avremo dei Sindaci che si devono occupare nell'istituzione, per dire che purtroppo c'è un'evoluzione e noi ne siamo la prova, le nuove istituzioni dei Consigli e delle Giunte ne sono la prova. Quindi c'è l'esigenza di modificare un po' il sistema di governo.

Voglio ricordare anche che, questo chiaramente non incide nulla, ma ci sono state deleghe proprio assegnate o comunque incarichi con istituzioni d'ufficio nelle passate legislature, tutte fatte fuori con atti ufficiali di delega all'urbanistica, non cose semplici, fatte nelle passate legislature. L'Assessore Crespini nella fattispecie. Però mentre noi non abbiamo istituito nulla, invece allora sono stati prodotti degli atti ufficiali.

Quindi noi chiaramente, nel rispetto del regolamento, abbiamo detto che è intenzione, sarebbe intenzione di questa Amministrazione cercare di introdurre

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

questo nuovo metodo che sarà tutto da discutere, tutto da introdurre in un ragionamento complessivo, tenuto conto della legittimità e della massima efficienza, sempre nel rispetto dei ruoli perché, come ha detto lei, il Consigliere ha un ruolo istituzionale ben preciso anche di controllo, e quindi c'è questo principio che va rispettato. Quindi questo assolutamente verrà tenuto in considerazione e messo in discussione nelle dovute Commissioni, con poi una proposta di cambiamento del Regolamento, che però sarà condiviso con tutti, se sarà opportuno e se riteniamo opportuno.

Quindi volevo rassicurarvi sul fatto che nessuna delibera è stata fatta, nessuna assegnazione di ruoli è stata data. Ci sono solo delle collaborazioni che alcuni Consiglieri o tutti i Consiglieri hanno con la Giunta, ma credo che questo sia più che legittimo e nella direzione proprio di un'efficienza maggiore, perché i temi da affrontare sono molti e non vogliamo lasciare indietro nulla perché tutti sono importanti e tutti sono essenziali per il buon funzionamento complessivo e per introdurre se possiamo, e lo dimostra il fatto che abbiamo aggiunto anche una delega, che è quella alla rivoluzione, quindi vi dovete aspettare anche una rivoluzione, magari una rivoluzione buona, speriamo, però per esempio non è stato mai toccato il tema dell'agricoltura perché di fatto non c'era una delega specifica in passato, e credo che invece sia assolutamente opportuno istituirlo, perché il settore primario per questo territorio non è un fatto secondario.

Quindi abbiamo problemi stringenti, in questi giorni ci sono state vicende anche importanti legate a questo settore; riteniamo e abbiamo assegnato l'Assessorato all'agricoltura e alla cultura, che può essere anche vista come una anomalia, invece credo che sia assolutamente opportuno, quando mi è

stata proposta ho subito aderito perché questi due temi c'entrano assolutamente.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sono fuori tempo?

PRESIDENTE. Sì.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Non mi sono accorto. Grazie Presidente.

Quindi la risposta precisa è che comunque non abbiamo fatto nessun atto e quindi è solo stata per noi una dichiarazione di intenzioni, fra l'altro non abbiamo poi dato nessun seguito perché ancora non è possibile farlo semplicemente.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prima di dare la parola al Capogruppo Sestili, se vuole replicare, vorrei comunicare questo ai Consiglieri, al Sindaco e agli Assessori presenti. Alle ore 21 nell'altra sala inizia un concerto di musica antica. E' stato chiesto oggi di poterlo fare all'interno, anzi lo volevano fare prima, l'hanno spostato a questo orario qui perché io ho detto che non era possibile, noi non potevamo spostare il Consiglio, non pensavo sinceramente nemmeno che arrivassimo fino a quest'ora. Quindi, siccome abbiamo alcuni punti ancora da trattare, alcune cose sono semplici ma ci sono due ordini del giorno, chiederei se è possibile magari di accelerare perché, ripeto, tra un quarto d'ora, venti minuti, di qua inizia il concerto e non sarebbe possibile tenere la sala qui con gli interventi e di là il concerto. Grazie.

Capogruppo Sestili se vuole replicare, prego.

PIERO SESTILI. Molto brevemente raccolgo il suo invito e la ringrazio anche per aver derogato al tempo che mi ha

concesso prima, non mi ero assolutamente accorto di essere andato fuori di sei minuti.

Raccolgo positivamente la risposta che mi ha appena dato il Sindaco. Rimarco solo una cosa: rimarco che presterò attenzione, come spero presterete voi attenzione perché la questione che ho posto è una questione sostanziale e non di forma, che starò attento a vedere se poi nei comportamenti si rileveranno delle discrasie, fin quando noi non avremo stabilito quali sono le regole di ingaggio per un Consigliere che assume delle responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili per la brevità della risposta.

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Si tratta dell'approvazione del verbale del Consiglio della seduta del 23. Allegate trovate anche le delibere con i titoli delle diverse delibere, quindi chiediamo l'approvazione al Consiglio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazione costituzione gruppi consiliari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Comunicazione costituzione gruppi consiliari.

Questa è solo una comunicazione del Presidente. Come richiesto nella prima seduta del Consiglio Comunale del

23.06.2014 e nei termini previsti dal Regolamento, i Consiglieri hanno fatto pervenire le comunicazioni relative alla costituzione dei gruppi consiliari e alla designazione dei rispettivi Capigruppo.

Comunico pertanto al Consiglio che l'articolazione dei gruppi consiliari risulta la seguente: gruppo consiliare Liberi per Cambiare: Vittoria Raffaella Capogruppo, Paganelli Sandro e Rossi Nicola; gruppo consiliare Forza Urbino: Foschi Elisabetta Capogruppo, Balduini Giuseppe; gruppo consiliare Verdi articolo 9 con Sgarbi: Scalbi Laura Capogruppo; gruppo consiliare CUT Liberi tutti: Sirotti Massimiliano Capogruppo, Vetri Marianna e Ubaldi Magda Ivana; gruppo consiliare Partito Democratico: Sestili Piero Capogruppo, Muci Maria Clara, Fedrigucci Gian Franco, Scaramucci Federico, Calcagnini Brunella, Consiglieri; gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle: Forti Emilia Capogruppo.

Quindi è solo una comunicazione.

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Qui abbiamo una comunicazione da parte del Sindaco credo, comunicazione nomina rappresentante del Comune di Urbino nel Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi S.p.A.. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Vado veloce perché appunto c'è questa concomitanza e voglio ricordare anche che oggi abbiamo fatto una deroga per dare l'opportunità e la risposta a tutte le interrogazioni, ma voglio ricordare al

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

Consiglio che c'è un'ora di tempo per le interrogazioni. Oggi abbiamo derogato per darvi la possibilità, e questo voglio ricordarlo perché stasera, come ho detto, non avevamo delibere, abbiamo fatto comunque un Consiglio tematico e spero che venga apprezzato dai proponenti le interrogazioni, perché diversamente avremmo dovuto fare un'ora.

Voglio comunicare solo che abbiamo nominato Pasotto Aldo Consigliere a Marche Multiservizi. Questa è una nomina che non va neanche in votazione in Consiglio di Amministrazione o in assemblea dei soci di Marche Multiservizi ma è solo una nomina. C'è stata, non riguardo al nostro nome, alla nostra proposta ma su altre proposte fatte dal rappresentante dei piccoli Comuni, una discussione non simpatica perché comunque è stata nominata un Consigliere dei rappresentante dei piccoli Comuni della quale la stragrande maggioranza dei Comuni non conosceva neanche il nome. E' stata una cosa antipatica, un'assemblea dei soci non costruttiva.

Noi abbiamo dovuto subire, e questo è stato un altro passaggio che io ritengo poco edificante, la proposta di Pesaro dell'abbassamento del compenso del 40%, cosa che chiaramente io ho condiviso perché comunque l'avrei condivisa, ma che è stata un proposta in aula nella seduta dell'assemblea a cui noi ci siamo dovuti accodare. Non è stato bello, diciamo così. Io credo che questo modo di fare, io l'ho rappresentato in aula a nome spero di tutto il Consiglio, ho rappresentato questa cosa perché pensare che qualcuno, solo perché ha la maggioranza, si possa arrogare il diritto di imporre le proprie decisioni, è stata una cosa molto poco edificante.

Devo dire che l'amministratore di Hera in aula si è astenuto da questa votazione, perché il Comune di Cagli ha chiesto il rinvio proprio perché non

conosceva il nome del proprio candidato, e quindi questo solo per informazione vostra. E' stata una cosa molto brutta, entrambe le decisioni: uno, perché molti Comuni non conoscevano il proprio candidato, che invece lo dovevano nominare; due, perché il Comune di Pesaro ha imposto la diminuzione del compenso senza prima averlo condiviso con gli altri Comuni e tanto meno con Urbino che aveva diritto della nomina, e quindi questo solo per conoscenza di tutti.

Quindi noi dobbiamo secondo me lavorare per modificare questo tipo di comportamento, che non è un comportamento secondo me giusto, diciamo così, non voglio usare altre parole. Quindi solo per comunicarvi questa cosa e comunque era doveroso perché è da Statuto.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Passiamo alla mozione n. 1 del Consigliere Capogruppo Forti, prego.

EMILIA FORTI. E' una mozione molto semplice. Riguarda il buon senso e io riconosco che questa Amministrazione in questi giorni si sta dando da fare per il decoro urbano, per la risoluzione di alcuni problemi che ci portiamo dietro da molto tempo.

Ci tenevo molto a presentare le mie osservazioni sulla Fortezza Alborno perché, non so se si possono usare queste parole, ma è veramente indecente ed è l'unico parco cittadino della città, è visitato da tutti i turisti, è sotto gli occhi di tutti; forse chi non ha dei figli non ci va così spesso, io da marzo a settembre ci vado tutti i giorni e a onor di cronaca hanno tagliato l'erba davanti a mia figlia con il tagliaerba in pieno pomeriggio alle quattro e mezzo; il Dirigente dell'urbanistica lo sa o dei lavori pubblici perché ho chiamato molto arrabbiata. I giochi non funzionano più, c'è una rete che è da quattro anni che è lì, ci sono dei

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

lavori in corso che vanno avanti da quattro anni.

Poi io ho citato l'ultima festa, non perché volessi assegnare qualcosa a Scaramucci che non c'entra niente, ma se non c'è coordinazione tra la Urbino Servizi che gestisce la pulizia del parco e chi organizza degli eventi in loco, è stata giorni, vi assicuro, penso che se andate su adesso, adesso non ci vado di recente, ma la settimana scorsa ancora c'erano i bicchieri di plastica tutti rotti per tutta la Fortezza. Ho visto io con i miei occhi i turisti raccogliere le carte prima di mettersi a fare il picnic. Non è possibile.

Con questo io impegno la Giunta, e la impegno per iscritto, quindi la impegno formalmente perché dopo verifica, a una manutenzione ordinaria, puntuale, precisa e coordinata, che intende proprio questo: se c'è una festa, io so che il giorno dopo la Urbino Servizi pulisce, ma altro. La gestione è di studenti, genitori, quindi famiglie, cittadini, e turisti. E' una gestione a tre, hanno bisogni diversi, svolgono anche attività diverse all'interno della Fortezza. Vanno anche controllati. Non è possibile una gestione quotidiana che alla fine ha tutta l'immondizia per terra. Allora ci mettiamo un vigile che ci sta un tot di ore che effettua un controllo, quello che poi è un deterrente a trattare l'unico parco cittadino in modo non consono.

Con questo preciso che allora non è che poi l'unico parco cittadino diventa il posto dove non si può giocare a pallone, non si possono fare feste, non si può fare più niente, perché c'è una via di mezzo tra l'abbandono, fateci quello che volete, e il buon uso. Quello è un posto che deve restare vivo secondo noi, deve restare fruito. Ben vengano le feste organizzate lì, ma ben venga la possibilità che si organizzino con la raccolta differenziata, con la sensibilizzazione di chi fruisce l'iniziativa, con i cestini dappertutto.

Tra l'altro la Fortezza ha credo, li avevo contati, 15 bidoni dell'immondizia dentro, un po' più grossi, un po' più piccoli. L'altro giorno è passato l'addetto all'immondizia con un unico furgoncino, li ha svuotati tutti insieme, vetro, plastica, carta, davanti agli occhi di tutti. Allora non teniamo 15 bidoni dell'immondizia. Capiamo come vogliamo gestire le cose. Ho finito.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Forti. La parola al Sindaco e poi Sestili anche ha chiesto di intervenire. Facciamo prima intervenire Sestili. Prego Capogruppo.

PIERO SESTILI. Non posso che essere d'accordo con il Capogruppo Forti. Mi associo al suo appello e credo che una razionalizzazione e un impegno maggiore per la Fortezza Albornoz sia assolutamente necessaria. E' un luogo da sfruttare, è un luogo di interesse panoramico anche, e quindi credo che nel nuovo corso che state delineando, o vi auspicate di delineare, quello possa essere un termometro dell'efficacia dell'Amministrazione attuale. Quindi mi associo comunque alla mozione e la voteremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo. Ha chiesto la parola il Capogruppo Vittoria, prego.

RAFFAELLA VITTORIA. Grazie. Io mi associo moltissimo a questa richiesta e credo che il nuovo Governo sia ben lieto di prendersi cura della Fortezza, perché fino adesso mi sembra che sia stato fatto veramente poco dalla vecchia Amministrazione. Mi dispiace ripetere questa cosa che mi avete già detto, però questa è la realtà dei fatti.

La rete messa nei lavori che mai sono stati finiti, è lì, e vi assicuro che è pericolosa, perché i bambini vanno, dopo

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

uno può anche dire “I bambini li devi seguire”, però i bambini vanno e c'è il pezzo di filo a cui ci si possono aggrappare, e quello è un parco.

Intervento fuori microfono non udibile.

RAFFAELLA VITTORIA. Mi dispiace, l'ha messa l'Assessore Crespini, comunque non va bene, anche se l'ha messa lei va rivista.

Altra cosa, anche la rete che c'è nei bagni che sono stati rifatti, i bagni sono stati rifatti quando? Qualcuno forse lo saprà, forse due anni fa? Sono stati rifatti i bagni alla Fortezza due anni fa? Vi faccio questa domanda. Credo di sì, e c'è una rete di lato ai bagni.

Di lato ai bagni, per non far vedere cosa c'è dietro, c'è una rete che nessuno di noi metterebbe nel suo giardino. Quindi credo che se uno fa un lavoro, poi magari sistema con un modo diverso. Quindi penso che il nuovo Governo non solo voglia, ma sarà felice...

Intervento fuori microfono non udibile.

RAFFAELLA VITTORIA. L'ha fatto la Crespini? Dispiace. Se l'ha fatto lei, benissimo, bisognerà togliere questa cosa e rivedere anche i giochi che non sono più funzionali. Quindi noi voteremo sì a questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo. Io avrei ancora, prima dell'intervento del Sindaco, anche l'intervento di Vetri.

MARIANNA VETRI. Oltre ogni possibile polemica, io dico che la mozione è pienamente condivisibile, era già tra i nostri programmi naturalmente la rivisitazione e la ristrutturazione dell'arredo urbano, e tra questi in primis la Fortezza che naturalmente è patrimonio di tutti, prima di tutto dei nostri piccoli

cittadini in erba. Quindi penso che su tutto sia importante questo.

So che alcuni lavori sono stati sbloccati, quindi anche tutta la problematica del drenaggio delle acque sarà presto risolta.

Per quanto riguarda la manutenzione, ci impegneremo penso come Amministrazione a risolvere al meglio tutte quelle questioni basilari che riguardano proprio l'ordinario e non lo straordinario, che dovrebbe essere alla base di tutta la progettazione futura intorno a Urbino. Quindi penso che solo su questo si possa andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vetri. La parola al Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io chiaramente ringrazio la Capogruppo Forti - questo suo cognome è un po' forte, magari la chiamerò Emilia se posso - per aver posto l'attenzione, devo ammettere che non avevo piena conoscenza delle problematiche che ha sollevato, e quindi non appena è arrivata questa sua mozione, in una prima Giunta abbiamo già discusso del togliere le situazioni di pericolo perché c'erano effettivamente delle situazioni di pericolo. Ho incaricato personalmente il Dirigente per vedere di fare una verifica di quelle che erano le situazioni di pericolo per poi successivamente, credo che sia un cosa condivisibile da tutti come è stato dichiarato, che comunque va messa attenzione su questa nostra area, che è una delle aree su cui vogliamo maggiormente far esprimere la città, perché chiaramente questo è un luogo che va vissuto, come è stato vissuto ma sicuramente va aumentata la presenza.

Ci sono altre problematiche. Purtroppo, uscendo da questa aula e andando in bagno, mi accorgo che c'è un elemento che non funziona dalla passata

legislatura e a tutt'oggi non funziona. Quindi per dire che purtroppo non si arriva ovunque e ci sono tante cose. Io debbo rilevare che in questo caso specifico della mozione, non per andare fuori tema, per non contraddire il Capogruppo Sestili, ma c'è necessità di far capire quante cose non vengono fatte se non si mette mano personalmente.

Vi faccio l'esempio dei bagni pubblici in cima a Valbona. Io non li avevo mai visitati, sono stati chiusi un mese e mezzo; un giorno me ne sono occupato personalmente, c'è voluta mezza giornata per rimetterli a posto ed erano due mesi che erano chiusi, un mese e mezzo che erano chiusi. Quindi questo chiaramente denota una poca efficienza della macchina comunale perché una cosa minimale, io non so che problema avrà il bagno qui davanti, ma non sarà un problema irrisolvibile. Probabilmente qualcuno di noi si dovrà occupare anche della tazza che non funziona.

Quindi questo per dire che è assolutamente accolta e assolutamente opportuna questa mozione perché il porre l'attenzione, chiaramente si può fare anche personalmente rilevandolo al Sindaco o agli Assessori, però va benissimo che si portino in Consiglio per porre all'attenzione tematiche specifiche a cui bisogna mettere mano.

Non approfitto, è stato rilevato da lei Capogruppo che è stata posta attenzione in tanti temi minimali, magari non strutturali, ma che hanno fatto sì che comunque determinate problematiche ormai annose, con semplicità sono state risolte. Quindi questo è lo spirito con cui ci muoviamo, ma non è questo il modo con cui vogliamo governare. E' invece un intervento diciamo sistematico che dovrebbe far funzionare la macchina perché questa macchina non sta funzionando. Ho approfittato per fare queste considerazioni perché la macchina non funziona. Evidentemente queste cose

non è che c'è bisogno che le rileva il Sindaco o un Consigliere. Dovrebbe essere un sistema che da solo dovrebbe funzionare.

Io stamattina ho fatto un incontro con i dipendenti del magazzino, si percepisce chiaro che è un sistema che non funziona. Non lo so se riusciremo a ripristinarlo, ma ci stiamo mettendo mano, perché non deve essere compito a mio avviso dei Consiglieri e degli Assessori occuparsi se il bagno non funziona, se la tazza non funziona o se il gioco dei ragazzi al Monte o alla Fortezza non è a posto, perché subito dopo che c'è stato un intervento dell'Assessore, certe problematiche sono state risolte in un minuto. Allora vuol dire che dobbiamo mettere mano al sistema macchina comunale, non ai singoli interventi.

Quindi benissimo la mozione, ma stiamo lavorando per vedere di perfezionare il sistema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Capogruppo Forti.

EMILIA FORTI. Io ho coscienza che queste sono cose che potrebbero essere direttamente segnalate, ma siccome appunto la macchina fino adesso non ha funzionato, vorrei vedere nero su bianco in mozione che una Giunta si prende l'impegno di farla funzionare. Così poi dopo, quando magari la macchina funzionerà, non ci sarà bisogno di mozioni così stringenti.

PRESIDENTE. Grazie per la brevità della replica da parte del Capogruppo. Due parole al Capogruppo Sestili anche se è già intervenuto, prego.

PIERO SESTILI. Farei la dichiarazione di voto per il gruppo consiliare. Noi votiamo a favore

Ultimo appello per inciso anche al banco dell'opposizione, di interrompere

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

questa litania “chi c'era prima, chi non c'era dopo”, che per altro era l'Assessore Crespini che aveva ordinato quei lavori a cui faceva riferimento il Capogruppo Vittoria e la Consigliera Vetri che appunto è una Consigliera di CUT. Quindi bisogna vedere le carte perché fino a otto mesi fa era nella maggioranza.

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Brava. Vabbè, anche loro due.

PRESIDENTE. Vi richiamo perché purtroppo abbiamo questo problema del concerto. Non ho altri interventi, quindi è chiusa la discussione. Pongo in votazione questa mozione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Abbiamo adesso due ordini del giorno. Il primo presentato da Piero Sestili e dal gruppo PD “Condanna dell'oltraggio alla tomba di Erivo Ferri”. Se il Capogruppo sestili lo vuole presentare o lo diamo per letto? Presenta, prego Capogruppo.

PIERO SESTILI. E' solo per ricordare che non è mera forma, nel senso che credo che tutti siamo sensibili a questo tema e quindi credo che nessuno abbia difficoltà ad associarsi a questa nostra iniziativa e osservare un minuto di silenzio.

Come vediamo questi fatti si susseguono, anche ieri è stata fatta una cosa. Per le prossime volte un'attenzione nel ripulire tutte le stupidità che vengono messe in luoghi pubblici, quindi la stessa solerzia che è stata fatta nell'eliminare la croce a cinque punte, quella di Valbona, magari venga usata anche per delle offese

gravi e criminose come quella che era stata fatta sulla tomba di Erivo Ferri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Io non ho al momento nessuna richiesta di intervento. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Chiaramente noi condividiamo questo ordine del giorno e riteniamo che la stessa solerzia, come dice giustamente il proponente, deve essere posta per tutti gli atti di questo tipo. Io non so neanche se era una cosa politica quella di ieri, ma al di là di questo noi dobbiamo individuare e cercare di individuare i responsabili.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. No no, lungi da me. Quindi noi votiamo a favore assolutamente di questo ordine del giorno, per lo meno per quello che riguarda il nostro gruppo credo e io come Sindaco, perché credo che siano assolutamente non condivisibili certi gesti, tanto più in un momento così delicato, quindi aggravante, con un'aggravante.

Non so, quando è stata rimossa, mi è stato detto che è stata rimossa subito da persone non istituzionali ma credo del vostro gruppo, quindi non mi sono preoccupato perché chiaramente in quel caso era stato rimosso da qualcuno, e quindi invece mi sono preoccupato subito di rimuovere, anzi ieri mi è stato detto “Lo rimuoviamo martedì”, “Non esiste, lo rimuoviamo subito”, ho cercato di farlo immediatamente. Infatti ieri pomeriggio è stato rimosso, però non vorrei più far spendere i soldi dei cittadini - è questo l'obiettivo, per rimuovere azioni che sono deplorabili. Quindi piena condivisione da parte mia.

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Non ho altre richieste di intervento quindi pongo in votazione l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Ordine del giorno successivo che verrà distribuito ai Consiglieri. E' un ordine del giorno presentato oggi dal gruppo del PD "Ordine del giorno sulla riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sul futuro della Galleria Nazionale delle Marche e della Soprintendenza per i beni storici artistici e antropologici delle Marche". Chi presenta l'ordine del giorno? Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Questo argomento credo che debba essere un argomento che interessa appunto tutta la città e sicuramente un argomento che mi auguro veda la collaborazione di tutte le forze politiche, sociali ed economiche della città, perché non si tratta di un argomento di carattere campanilistico come magari qualcuno non di Urbino potrebbe evidenziarci, bensì riguarda in generale la gestione e l'erogazione dei servizi della nostra città.

Quando parliamo di Sovrintendenza come di Galleria Nazionale delle Marche, oppure parliamo di sanità, oppure parliamo di ERSU, oppure parliamo di Università, sono tutta la parte del terziario sostanzialmente che nel corso di questi anni ha dato in qualche modo lavoro anche alla nostra città. E' chiaro che le cose sono cambiate adesso, e anche tutti noi dobbiamo affrontare le cose in maniera diversa e non ci possiamo basare sul passato, però credo che sia giusto e crediamo che sia giusto che le attività come quella appunto della Soprintendenza e soprattutto la Galleria Nazionale delle Marche, che sono delle

eccellenze della nostra Regione, della nostra Italia anche, debbano essere tutelato e difese in maniera forte.

Questo ordine del giorno mira proprio a questo. Siccome, come sicuramente molti di voi sapranno, è in atto la riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, proprio con un Decreto Legge, il 66/2014, che chiaramente deve essere anche convertito in legge entro due mesi, quindi in pratica entro il 31 luglio deve essere convertito in legge, è il famoso "art bonus", forse qualcuno l'avrà visto con quel nome lì.

In più la riorganizzazione sarà anche oggetto di un altro Decreto Legge che il Governo farà. In normativa ci sono alcuni aspetti. Intanto la volontà per anche una questione di spending review di accorpate e unire anche i servizi che vengono erogati in questo ambito, per risolvere anche un po' di nodi, che è quello di una eccessiva burocratizzazione.

Io, come voi sapete, sono renziano della prima ora, quindi non è che non sono favorevole a una proposta politica che il Governo Renzi sta portando avanti in Italia, però nel momento in cui parliamo di Urbino, parliamo di Urbino. Quindi nell'interesse della città e dei cittadini della nostra città e delle nostre attività, credo che sia giusto portare all'attenzione dell'Amministrazione, e quindi in questo caso dell'importanza della Galleria Nazionale delle Marche e della Sovrintendenza.

Mi spiego meglio e vado alla conclusione. Noi sostanzialmente riteniamo che sia giusto chiedere di intervenire in maniera immediata presso il Governo, affinché - uno - riveda la lista dei 20 siti museali che sono stati considerati eccellenze a livello nazionale con Dirigenti di prima fascia e di seconda fascia, Urbino non c'è; due, intervenga presso la Regione Marche per avere un aiuto rispetto a questo intervento, perché comunque è necessario tutelare anche la

Galleria Nazionale delle Marche, in quanto Galleria delle Marche, e quindi non solo di Urbino, e Urbino unico sito Unesco della Regione Marche; tre, per fare questo, potrebbe essere utile anche sensibilizzare personaggi come abbiamo scritto Antonio Paolucci, ma anche come altri, rispetto a questa nostra battaglia.

Vi spiego perché potrebbe essere utile questo. Perché per esempio Mantova, che sta facendo una battaglia forte su questa cosa con il suo Palazzo Ducale, sta facendo tra virgolette cambiare idea a Franceschini. Franceschini dichiara "Farò entrare il Ducale fra i grandi musei il 19 luglio", quindi attraverso un'azione forte del Sindaco, dei Parlamentari della zona di Mantova, di tutte le forze politiche, maggioranza e opposizione insieme, stanno praticamente cercando di far cambiare idea un po' al Ministero dei Beni Culturali, quindi di conseguenza far sì che possano rivedere questa lista.

Lo stesso Franceschini il 23 luglio dichiara "Il Palazzo Ducale diventerà un museo nazionale", sulla Voce di Mantova. Quindi significa perché Mantova sì e Urbino no? Questa è una battaglia che noi dobbiamo fare assolutamente.

La Sovrintendenza, vado alla conclusione, è il secondo problema, perché chiaramente se noi non diventiamo museo nazionale, non ci arrivano né i soldi, e non abbiamo né i Dirigenti di prima fascia e di seconda fascia, quindi siamo tagliati fuori, e siccome Urbino ha 340.000 circa visitatori l'anno se non sbaglio, non siamo da meno rispetto ad altri siti museali. Altra cosa, siccome l'organizzazione del Ministero dei Beni delle Attività Culturali prevede, se voi andate a vedere sul sito del Ministero, prevede che ci sono le Direzioni regionali per i beni culturali che gestiscono, poi sotto ci sono tutte le Sovrintendenze, quindi beni archeologici, architettonici

paesaggistici, storici e artistici, eccetera, eccetera.

Siccome noi abbiamo la Sovrintendenza storico e artistica, ed Ancona c'è quella architettonica, e siccome la Mochi Onori che era la Direttrice regionale per i beni culturali è andata in pensione e non è stata rimpiazzata ma Gizzi l'ha sostituita ac interim, che cosa significa? Sostanzialmente significa che appena la Valazzi, che è la nostro Sovrintendente, va in pensione, cioè se non sbaglio a febbraio, non ce la sostituiscono e ci spostano tutto ad Ancona. Mi sembra abbastanza lineare, cioè ci sta nell'ottica del Ministero fare questa scelta, però a noi non ci conviene, a noi non ci conviene questa cosa ragazzi. Abbiamo quasi 60 dipendenti alla Sovrintendenza, non avremo più il potere di gestire niente e ce lo avrebbe tutto Ancona.

Chiudo dicendo che abbiamo chiesto e siamo disponibili come PD aiutare l'Amministrazione in questa Amministrazione, perché abbiamo interpellato i nostri Parlamentari che sono intervenuti con un'interrogazione, Marchetti e Morani presso il Ministro; abbiamo chiesto alla Presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo Silvia Costa di intervenire, ha parlato con Franceschini e ha chiesto di intervenire appunto per far sì che si possa risolvere questo problema, quindi noi ci rendiamo disponibili come PD all'Amministrazione per fare questa battaglia insieme, nell'interesse della città e dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Non ho interventi per il momento, il Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Se non ci sono altri interventi, per anche avviarci alla conclusione e per liberare la sala accanto,

io ritengo nella sostanza condivisibile questo ordine del giorno. Devo però rilevare che l'assessore nostro di riferimento è già intervenuto, ma non solo sulla stampa ma anche attraverso incontri diretti con il Ministro Franceschini, fra l'altro è stato dichiarato che comunque è stato rinviato, non verrà portato all'approvazione nei prossimi giorni come era in previsione, quindi c'è già da parte del primo Ministro la considerazione di rinviarla, quindi è notizia, me la dava prima il Presidente del Consiglio come riferimento, quindi è già una decisione che viene rinviata comunque, e io ritengo al di là di tutto, il discorso dell'essere inseriti tra i venti siti in cui debba essere considerata anche Urbino, quindi diciamo che in qualche modo siamo in linea.

Quello che non riesco a condividere è il metodo e io propongo di togliere "a sensibilizzare personaggi della cultura come Antonio Paolucci, ex Ministro per i beni culturali, cittadino onorario di Urbino", sicuramente lo possiamo fare, però siccome ritengo che ci sono percorsi già avviati per andare nella direzione giusta, ritengo che intervenire magari su altri personaggi, magari anche coinvolgendoli ma non citandoli come unico interlocutore di una battaglia politica, io ritengo che potrebbe essere controproducente.

Quindi propongo di togliere i nomi per non esaltare o coprire determinati percorsi che vogliamo portare avanti. Come ripeto, mi pare che questo ordine del giorno va nella direzione, conferma la direzione già intrapresa nella volontà della nostra Amministrazione e dell'Assessore di riferimento, che credo non abbia nessuna difficoltà ad intervenire a livello di Governo, e quindi a rappresentare la nostra città con il giusto sostegno da parte giustamente di tutto il Consiglio Comunale, io quindi propongo di togliere il nome ma di procedere con la

votazione, senza fare riferimenti a persone o a soggetti.

PRESIDENTE. La parola a Scaramucci per aggiustare l'ordine del giorno credo. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Accogliendo l'invito del Sindaco, se si è d'accordo, noi proporremo questo emendamento. Nel terzo punto "A sensibilizzare personaggi della cultura tra cui anche Antonio Paolucci", bla, bla, bla. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Non so se posso prendere la parola, però la questione di Paolucci non è perché c'è Paolucci sì e gli altri no. E' semplicemente perché è cittadino onorario di Urbino, se no non ci interessava per niente. Era solo in quella veste lì, però adesso non è che deve essere se c'è lui sì, se non c'è lui no. Era solo perché, essendo cittadino onorario, forse magari potrebbe farsi interprete, tutto qua, non ha nessuna finalità specifica.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. Io capisco le buone intenzioni ma siccome io, ripeto, nell'ottica di raggiungere l'obiettivo e non di scegliere strade o percorsi magari preformati o precostituiti, credo che sia più produttivo, perché poi potremmo dire interveniamo presso il Ministro, perché voglio ricordare appunto ai Consiglieri che la persona che rappresenta la cultura in questa città non è che sia una persona così di basso rilievo.

Quindi diciamo che, siccome c'è stato un interessamento e anche in qualche modo credo che sia stato incisivo proprio nel ravvedimento del Governo nella direzione dove stava andando, nella

direzione in cui si stava dirigendo, credo che sia opportuno evitare questo passaggio. Oppure dobbiamo inserire il nome e anche altri soggetti.

Io insisto in questo senso perché, se l'obiettivo vostro è quello di, come quello credo di tutti noi, è di raggiungere l'obiettivo e di andare nella direzione giusta, credo che sia produttivo in qualche modo non irritare la suscettibilità di qualcuno, diciamola così.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Cerchiamo di ricondurre a una sintesi. Mi sembra di aver compreso...

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' una mia richiesta. Diversamente siamo costretti a non dividerlo anche perché tutto questo percorso che viene indicato è già stato fatto ed ha già prodotto una sua efficacia. Di conseguenza credo che sbagliare in questa fase potrebbe essere anche molto controproducente.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Mi sembra chiara la posizione espressa dal Sindaco, cioè quella di evitare di fare nomi. Quindi se non ho capito male può anche restare quel punto numero 3, però dovrebbe rimanere "A sensibilizzare personaggi della cultura a favore della battaglia per difendere Urbino".

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Noi non abbiamo, almeno noi della maggioranza, non abbiamo conoscenza sulla posizione giustamente di questo personaggio, non sappiamo se è in linea con quelle che sono le nostre intenzioni. Forse sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Senz'altro, però non ci sono state dichiarazioni pubbliche, cioè noi non possiamo coinvolgerlo in un percorso nostro se non è stato prima interpellato sulle sue intenzioni perché, come avete visto dalla stampa, non è che queste posizioni sono pienamente condivise dalla Sovrintendente nostra credo.

A parte che credo che è tutta una discussione che è di là da venire perché comunque c'è stato un ravvedimento da parte del Governo, però credo che farlo così sia avventuroso. Per questo motivo io propongo di modificare togliendo il nome. E' chiaro che ci impegniamo anche attraverso queste persone se riteniamo opportuno e credo che sia assolutamente opportuno, ma non vedo la necessità di citarlo in un documento senza prima averlo interpellato, almeno per nostra conoscenza. Se voi avete conoscenze diverse le rappresentate, però poi dopo debbono corrispondere.

PRESIDENTE. Se riusciamo ad arrivare a questa sintesi, la posizione del Sindaco è molto chiara.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Non dovrebbe intervenire sull'ordine del giorno. Scaramucci se però facciamo un passo avanti rispetto a questa cosa, altrimenti non è che continuiamo a dire una cosa e uno un'altra perché non finiamo più.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Scusate, prima di ridare la parola al Consigliere Scaramucci, se mi permettete proprio un minuto per dare un mio contributo su questo argomento e far capire che forse si possono fare cose positive anche rimanendo in una posizione, diciamo un po' un passo indietro, rispetto a

un'esposizione come in questo caso si vorrebbe fare, facendo votare questo ordine del giorno con questo nome.

Io ieri sono stato al primo incontro del Direttivo a Verona; nell'ambito di quel Direttivo c'è la presenza anche di Mantova, è stato sollevato anche questo problema, e c'è un impegno anche da parte del Direttivo Unesco e dei rapporti che esistono con il Ministro Franceschini, che è di Ferrara, con il segretariato dell'Associazione Unesco che è a Ferrara, proprio per anche lì intervenire su queste questioni, questa del numero dei venti musei nei quali non c'era né Urbino, né Mantova, e quindi c'è stata una presa di posizione anche da un'Istituzione che comunque ha un ruolo importante, perché la nostra città, come anche Mantova, è sito Unesco e quindi c'è un elemento di forza in più, quindi anche noi abbiamo fatto questo, ma senza volerlo in qualche modo mettere sulla stampa. Perché? Perché nei rapporti istituzionali, per ottenere dei risultati, occorre fare anche un lavoro che spesso è meno opportuno mettere sulla stampa. Quindi lo dico soltanto come contributo.

Ulteriormente dico anche che è notizia voglio dire, non so se Scaramucci l'ha visto, ma Renzi, proprio sulla base già di tutti gli interventi che sono stati fatti a lui e anche a Franceschini, ha comunque deciso di bloccare tutto, quindi non verrà nemmeno portato nel prossimo Consiglio dei Ministri e quindi è tutto da rivedere. Ciò non vuol dire che non bisogna fare questa azione però, ripeto, ritengo che vada fatta nelle maniere più opportune senza indicare come in questo caso dei nomi che potrebbero comunque suscitare qualche problema in più. Quindi lo dico come contributo. Prego Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI.
Accogliendo in ultima istanza le proposte

del Sindaco, consapevole anche del fatto...

Intervento fuori microfono non udibile.

FEDERICO SCARAMUCCI. Io devo fare un emendamento, però Sindaco. Consapevole anche del fatto che la presenza dell'Assessore alla rivoluzione e alla cultura Vittorio Sgarbi per noi sarà di garanzia affinché questo problema sia risolto, chiaramente anche consapevole del fatto che, se non viene risolto, sapremo a chi rivolgerci, cambiamo e facciamo l'emendamento in questo modo: "Si invita il Sindaco e in particolar modo l'Assessore alla cultura e alla rivoluzione Vittorio Sgarbi, a intervenire in maniera immediata presso la Regione, e a sensibilizzare personaggi della cultura a favore della battaglia per difendere Urbino", togliendo, visto che appunto può essere una cosa che crea - capisco - competition rispetto agli opinion leader del settore culturale a livello nazionale, quindi a sensibilizzare personaggi della cultura, cancelliamo da "come" a "tra parentesi", e lasciamo "a favore della battaglia per difendere Urbino". Però è importante aggiungere "Il Sindaco e in particolar modo l'Assessore alla rivoluzione e alla cultura Vittorio Sgarbi", anche perché, sebbene so anch'io che in questo momento il Decreto è stato bloccato appunto perché c'è giustamente a livello nazionale una forte pressione soprattutto sul Ministro Franceschini, però comunque l'orientamento, la spending review la vuole fare il Governo.

Quindi di conseguenza se non si prende una posizione e anche l'uscita sulla stampa che personalmente ho fatto a nome del gruppo consiliare, non è nell'ottica di "la cosa l'abbiamo risolta noi". Anzi l'abbiamo portata in Consiglio Comunale dicendo "condividiamola tutti insieme, facciamo questa battaglia e chiediamo soprattutto a Sgarbi di

SEDUTA N. 2 DEL 25 LUGLIO 2014

aiutarci". Poi chiaramente, quando ci sarà, ci dirà anche come è andata.

PRESIDENTE. Sindaco prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Ritengo purtroppo non condivisibile questo emendamento poché noi non possiamo, siccome questo è un ordine del giorno presentato in seduta, non essendoci la presenza dell'Assessore Sgarbi, non credo che sia opportuno dare un impegno per una persona che non è presente. Questo credo che sia assolutamente inopportuno.

Credo che sia opportuno invece impegnare l'Amministrazione, quindi la Giunta nel suo complesso, ad intervenire perché vengano perseguiti questi obiettivi.

Poi c'è un altro elemento. Non credo che nessuno degli altri gruppi consiliare di minoranza e di maggioranza possano essere non coinvolti in un intervento di questo tipo. Questo cosa significa? Significa che io propongo, se si vuole presentare e se si vuole approvare, perché è chiaro che noi lo stesso intervento come maggioranza l'abbiamo già fatto e credo che sia opportuno che venga presentato modificato e presentato dal Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Noi proponiamo che modificata la presentazione, cioè la presentazione è: tutti i gruppi consiliari presentano la mozione che viene votata, perché su un intervento, cioè su una posizione già intrapresa e dove c'è stata la posizione dell'Amministrazione, non è che si può allineare a una decisione già presa e non essere coinvolti come protagonisti, diciamolo chiaro. Noi questa strada l'abbiamo già percorsa i giorni scorsi. E' chiaro che va presentata come tutti i gruppi consiliari. Io propongo questo,

senza citare nomi ripeto, perché non possiamo né impegnare persone che non sono presenti, e né citare persone con le quali ancora non ci siamo confrontati.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Presidente, volevo dire che noi il nostro emendamento l'abbiamo presentato. Credo che sia giusto votare l'emendamento prima di votare l'ordine del giorno. Giusto? Ok grazie.

PRESIDENTE. L'ultimo emendamento dice? Quello "ed in particolare l'Assessore Sgarbi". Poniamo in votazione l'emendamento così come presentato dal Consigliere Scaramucci.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. "Si invita il Sindaco ed in particolare l'Assessore Sgarbi", tutto il resto rimane uguale, e si cancella il nome di Antonio Paolucci. Questa era la modifica che è stata presentata.

Quindi pongo in votazione.

*Il Consiglio non approva con 5 voti favorevoli (PD),
8 contrari
e 3 astenuti (Foschi, Vittoria, Forti)*

Emendamento presentato dal Sindaco. Sindaco presenta un emendamento?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora sentiamo Scaramucci che cosa propone. Lo votiamo così adesso?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Va bene. Allora votiamo l'ordine del giorno così come presentato inizialmente dal Consigliere Scaramucci e dal gruppo PD.

*Il Consiglio non approva con 5 voti
favorevoli (PD),
8 contrari
e 3 astenuti (Foschi, Vittoria, Forti)*

PRESIDENTE. Era l'ultimo ordine del giorno. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la seduta.

La seduta termina alle 22,00